



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 7 dell'ordine del giorno della seduta del 10 / 7 / 2012

N. <u>18</u> del Reg.	Oggetto: DISCUSSIONE ED APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO (ART.46 D.LGS. 267/2000).
Data: <u>10 / 7 / 2012</u>	

L'anno DUEMILADODICI , il giorno 10 del mese di LUGLIO , alle ore 11,56
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Cons. anziano Dott. Antonio Franzese
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Dott. Luca Francesco Paolo Russo

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo	x	
3) Ferrante Fabrizio		x
4) Trimini Domenico	x	
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe	x	
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Musci Maurizio	x	
12) Savino Gennaro	x	
13) Cozzoli Emanuele	x	
14) De Noia Francesco		x
15) Di Modugno Stefano	x	
16) Scagliarini Michele	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo	x	
26) Tortosa Giuseppe	x	
27) Gagliardi Giuseppe		x
28) Laurora Tommaso	x	
29) Cognetti Domenico		x
30) Avantario Carlo		x
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 28 Totale assenti n. 5

Il Consigliere Anziano Presidente presenta al Consiglio Comunale la proposta del Dirigente alla 1ª Ripartizione dott. Luca F.P. Russo, a firma del Sindaco munita del prescritto parere tecnico-amministrativo, iscritta al punto n.7 dell'ordine del giorno avente per oggetto: "**Discussione ed approvazione degli indirizzi generali di Governo (art.46 D.Lgs. n.267/2000)**" che si allega al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale e che è depositata agli atti del Consiglio Comunale, ed invita il **Sindaco** a svolgere la propria relazione concernente il documento allegato al presente atto.

In via preliminare chiede ed ottiene la parola il **Cons. De Laurentis** per chiedere, dandone motivazione, il ritiro dell'argomento in discussione, come meglio argomentato nell'intervento di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

Il Cons. Anziano Presidente, non essendoci altri interventi a riguardo, pone in votazione, per appello nominale la proposta di ritiro dell'argomento.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.28
Assenti:	n. 5
Voti favorevoli:	n. 9 (Operamolla, Trimini, Maiullari, Tortosa, Laurora Tommaso, Cognetti, De Laurentis, Laurora F.sco, Santorsola)
Voti contrari:	n.19 (Riserbato, Franzese, De Toma, Gargiuolo, Corrado, Lima, Musci, Savino, Cozzoli, Di Modugno, Scagliarini, Sonatore, Di Leo, Brescia, Gagliardi R., Damascelli, Paolillo, Di Pinto, Altamura)

La proposta di ritiro dell'argomento viene dichiarata respinta.

Pertanto, il **Consigliere Anziano Presidente**, procede nei lavori e cede la parola al **Sindaco** il quale illustra all'Assemblea gli indirizzi generali di governo, il tutto così come meglio si evince dall'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che nel corso dell'intervento del Sindaco, rientrano in aula i Consiglieri: Ferrante, Cognetti e De Noia; che si allontana momentaneamente il Consigliere Anziano, per cui le funzioni sono assunte dal Cons. Gargiuolo e che lo stesso Consigliere Anziano Presidente rientra riassumendo le funzioni; per cui i presenti a questo punto sono passati da 28 a 31.

Quindi, il **Consigliere Anziano Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola al **Cons. Maiullari**, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che rientra in aula il Cons. Avantario, per cui i presenti passano da 31 a 32.

Intervengono di seguito i Consiglieri: **Santorsola, De Laurentis, Ferrante, Gagliardi R., Di Pinto, Musci, Laurora F.sco** ed **Operamolla**, i cui interventi sono comprensivi anche delle dichiarazioni di voto, il tutto così come meglio esplicitato e riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Il **Consigliere Anziano Presidente**, non avendo altri Consiglieri chiesto di intervenire, pone in votazione, per appello nominale, la proposta in argomento.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n. 32
Assente: n. 1 (Gagliardi Giuseppe)
Voti favorevoli: n. 21 (Riserbato, Franzese, De Toma, Gargiuolo, Corrado, Ferri, Lima, Musci, Savino, Cozzoli, De Noia, Di Modugno, Scagliarini, Sonatore, Di Leo, Brescia, Gagliardi R., Damascelli, Paolillo, Di Pinto, Altamura).
Astenuiti: n.11 (Operamolla, Ferrante, Trimini, Maiullari, Tortosa, Laurora Tommaso, Cognetti, Avantario, De Laurentis, Laurora F.sco, Santorsola).

La proposta concernente gli indirizzi generali di governo, viene dichiarata approvata.

Quindi, il **Consigliere Anziano Presidente** propone e pone in votazione, per alzata di mano, il conferimento della immediata eseguibilità al provvedimento testè approvato.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.32
Assente: n. 1 (Gagliardi Giuseppe)
Voti favorevoli: n.21 (Sindaco e Consiglieri di maggioranza)
Astenuiti: n.11 (Consiglieri di minoranza)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo schema di proposta agli atti a firma del Dirigente 1^a Ripartizione e del Sindaco, allegata al presente verbale;

Udita la relazione del Sindaco sugli indirizzi generali di Governo predisposti e previsti per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione in carica intenderà realizzare;

Udita la discussione che ne è seguita di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta;

Richiamata la delibera n. 14 assunta nella presente seduta, con la quale si è proceduto alla convalida dei Consiglieri Comunali eletti nelle consultazioni del 6 – 7 maggio 2012 e del turno di ballottaggio del 20 – 21 maggio 2012;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000,n.267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa dello schema in atti, espresso dal Segretario Generale dott. Luca Francesco Paolo Russo, in data 6 luglio 2012, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

1. Di approvare gli indirizzi generali di Governo del Comune di Trani, quali risultano dal documento che si allega al presente atto perché ne faccia parte integrante e sostanziale.
2. Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma quarto, del D.Lgs. 18.8.2000,n.267.

AP/as



CITTA' DI TRANI
Medaglia d'Argento al merito Civile
Provincia BT

Mi onoro di indicare agli Illustrissimi Consiglieri Comunali ed ai cittadini tutti gli indirizzi generali di governo della Amministrazione da me presieduta per la Città.

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

La sicurezza: una sfida possibile

La sicurezza sta diventando una vera e propria emergenza in alcune aree della Città. Attualmente esiste un problema di controllo del territorio che si acuisce a causa della grave crisi economica che sta facendo registrare una vera e propria escalation della micro criminalità solo nelle ultime settimane si sono moltiplicate le rapine a piccoli esercizi commerciali. L'intervento deve essere immediato per evitare che il fenomeno possa allargarsi e sfuggire al controllo attraverso diversi interventi.

Sollecitazione presso il Ministero dell'Interno per ricreare il "Poliziotto e carabiniere di quartiere".

Potenziare le aree più a rischio della città con sistemi di videosorveglianza.

Mettere in rete il servizio di videosorveglianza con le altre forze dell'Ordine presenti in città compresa la sede della Guardia di Finanza.

Creare una cabina di regia con le Forze dell'Ordine presenti in città.

Istituire una sede distaccata del Comando di Polizia Municipale nella zona di via Andria.

La qualità urbana come valore fondamentale nella costruzione della città futura.

La nuova Amministrazione Comunale dovrà recuperare le progettualità in itinere, per non rendere vani gli sforzi progettuali fino a questo punto portati avanti dal Comune, ma dovrà avere la capacità di individuare una progettualità chiara e definitiva sulla "Visione" della Trani che si immagina. Bisognerà lavorare su tre piste parallele:

a. La Trani di Oggi:

Piano Regolatore Portuale
Piano del Centro Storico

Piano Comunale Costiero
Completamento del Porto turistico
Miglioramento della qualità delle aree urbane con interventi verdi

b. La Trani di Domani

Riconversione della zona industriale di via Barletta
Riqualificazione della zona costiera dal Castello Svevo a Barletta

c. Il Piano delle Opere Pubbliche:

Sottovia carrabile in Via Andria;
Soluzione concordata con i residenti del luogo per il superamento del passaggio a livello ferrviario di via De Robertis;
Miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici e restyling dell'immagine degli stessi – “ Un luogo più creativo e confortevole migliora le capacità di apprendimento e il senso civico rispetto ad un luogo degradato e trasandato”;
Pianificazione di interventi per edilizia convenzionata e popolare per far fronte all'emergenza abitativa nelle fasce meno abbienti della popolazione;
Ultimare i lavori pubblici non completati;
Creazione di due accessi al mare nel tratto Matinelle – Ponte Lama

Viabilità

Trani deve migliorare la viabilità interna attraverso degli interventi mirati sulla qualità delle strade urbane. Tanto è stato fatto, tuttavia è necessario procedere all'individuazione di un vero e proprio piano di interventi che tenga conto della situazione attuale di tutta la città, in modo omogeneo. Le risorse a disposizione, sempre più esigue per gli enti locali obbligheranno l'Amministrazione Comunale ad un'attuazione del piano di recupero delle strade step by step, ma non impedirà di avere una time line chiara di tutti gli interventi.

Traffico

Il sistema delle rotatorie ha mostrato la sua efficacia nella fluidificazione del traffico e nella riduzione degli incidenti stradali e quindi dovrà essere ulteriormente esteso.

Centro storico

Dovranno essere ulteriormente e progressivamente estese le zone a traffico limitato e pedonali.

Parcheggi

Devono essere reperite ed attrezzate aree di sosta per le auto vetture, preferibilmente lungo il tratto di strada che porta dal retro del Cimitero al castello Svevo.

d. Le politiche sociali: la famiglia, le diverse abilità, gli anziani, le nuove povertà.

I Servizi Sociali di un Comune sono sempre stati vissuti dagli amministratori come un assessorato ed un Settore di Emergenza. La “ Visione” della nuova Amministrazione tende a stravolgere questa visione: i Servizi Sociali dovranno essere la cabina di regia delle attività che la pubblica Amministrazione intende adottare sul territorio per migliorare i servizi e la qualità della vita dei

soggetti a cui l'azione è rivolta. Il Settore sarà riorganizzato partendo dalla mappatura di tutti i servizi erogati, ma soprattutto di tutti i "bisogni" della cittadinanza tranese. Sulla base di questo lavoro di "analisi" nascerà la "programmazione". Una vera e propria rivoluzione concettuale che permetterà al Comune di meglio fronteggiare le emergenze sociali conseguenti al perdurare della crisi economica. Diversi gli interventi:

- Aiutare il privato sociale promuovendo la cultura dei servizi e della solidarietà;
- Costruire un ente locale che sappia programmare le attività;
- Realizzare un piano dei servizi per la famiglia;
- Prevedere un servizio di Scuola Materna a tempo pieno e costruire altri asili nido oltre ai due già in costruzione;
- Progettualità messe in campo dall'ente locale per il settore terziario al fine di generare nuovi posti di lavoro;
- Prevedere un piano di intervento in favore della disabilità.

Cultura, sport, turismo e politiche giovanili: riscoprire i valori della città

La vocazione Culturale di Trani impone una doppia linea di condotta: la valorizzazione delle tante iniziative che il territorio è stato in grado di generare e la capacità da parte della nuova Amministrazione di individuare, anche in questo settore, una "visione" della città di domani. L'amministrazione comunale ha il compito di incentivare i talenti, le risorse, le capacità dei suoi cittadini attraverso una vera e propria "Chiamata alle Arti" per avere correttezza del materiale umano a disposizione per sostenerlo, per incentivarlo e metterlo in condizione di poter "conoscere" le opportunità che gli Enti Pubblici e Privati mettono a disposizione dello stesso. Trani ha il compito di dover valorizzare il suo inestimabile patrimonio artistico – culturale presente in Città. La "Visione" della nuova Amministrazione sarà incentrata sulla migliore organizzazione della fruizione del patrimonio artistico-culturale affinché diventi un'opportunità, anche occupazionale per i giovani e non un semplice onere a carico delle casse comunali.

La valorizzazione delle capacità artistiche, creative culturali dei cittadini tranesi, la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale presente in città, l'adozione di un piano di fruizione del patrimonio culturale, sono tre elementi che concorrono insieme al Piano del Centro Storico, al Piano Regolatore Portuale, al recupero delle spiagge, al potenziamento del porto, ad offrire una progettualità complessa, ma chiara ed efficace di attrazione turistica. A cui si dovranno aggiungere altri interventi:

- Teatro comunale e centro congressi
- Nuova biblioteca oltre a quella esistente
- Ampliamento delle aree museali
- Zone wireless gratuite
- Creazione di una nuova villa comunale con giardino botanico presso Giardini Telesio
- Implementazione di piste ciclabili nelle aree della città attualmente scoperte
- Costruzione di un centro polifunzionale sportivo in sostituzione della gradinata dello stadio Comunale
- Riqualificazione delle aree verdi presenti nei quartieri della città
- Creazione di un'area di accoglienza e sosta camper

Lavoro e sviluppo economico

L'Amministrazione Comunale non ha possibilità di creare direttamente posti di lavoro e quindi occupazione, tuttavia ha il compito di generare opportunità per le aziende e le imprese private che

attratte ad investire sul territorio generano ovviamente posti di lavoro. La "Visione" dell'Amministrazione in questo settore è atta alla generazione di opportunità attraverso tre settori:

Insedimenti produttivi

Individuata l'area di insediamenti produttivi a confine con Andria sulla strada provinciale Trani-Andria bisognerà subito predisporre tutti gli strumenti necessari per renderla da subito operativa, al fine di attrarre aziende che hanno la necessità in tempi brevi di insediarsi. Insediamenti convenzionati che creeranno occupazione.

Turismo

Il nuovo porto, la riconversione delle aree costiere verso Barletta, la creazione di nuove spiagge, il piano di fruizione dei beni storici e culturali saranno fonte di occupazione diretta ed indiretta frutto delle attività private che, rispetto ad una maggiore presenza di turisti in città, saranno incentivate ad investire.

-Servizio di orientamento:

-Servizio di orientamento al lavoro per la riconversione delle professionalità attraverso le opportunità di formazione professionale

-Servizio di orientamento al lavoro e all'istruzione a favore dei giovani studenti delle scuole medie superiori.

Politiche di bilancio e un'amministrazione efficiente e vicina ai cittadini

La " Visione" della nuova Amministrazione passa attraverso la riorganizzazione della macchina amministrativa. Un Comune efficiente garantisce al Governo della città la possibilità di attrarre finanziamenti pubblici e Comunitari, garantisce al cittadino servizi pubblici efficienti, risposte in tempi certi. L'efficienza amministrativa è una esigenza che la Città di Trani deve adottare anche come soluzione alla certezza dei crediti e della tassazione. Per permettere alla macchina amministrativa di essere efficace saranno messi in campo anche interventi di innovazione tecnologica al fine di semplificare molti processi oggi macchinosi.

I principali interventi saranno:

- Riorganizzazione della macchina amministrativa
- Riorganizzazione del personale
- Riorganizzazione dei rapporti tra Comune di Trani e Società partecipate
- Riorganizzazione del settore finanziario e dei tributi
- Rivalutazione del patrimonio del Comune
- Trasparenza nell'affidamento dei Servizi

Dall'informatizzazione all'innovazione tecnologica. Città informata, Città consapevole

Obiettivo della nuova Amministrazione è adeguare il Comune di Trani alla legge 150 del 2000 che consentirà alla pubblica Amministrazione di dotarsi di un'area di comunicazione, che garantirà al Comune di poter contare su un dialogo diretto e costante con i cittadini. E' fondamentale che ogni decisione, ogni intervento, ogni opportunità che la pubblica Amministrazione mette a disposizione della Città venga comunicata ai cittadini per poter permettere loro di usufruirne. Dovrà essere potenziato lo sportello di Ufficio Relazioni con il Pubblico in modo tale che il cittadino abbia un unico sportello, un unico interlocutore con cui confrontarsi, a cui porre quesiti e da cui pretendere informazioni e risposte. L'URP, grazie all'informatizzazione interna sarà messo in condizioni di fornire risposte ed informazioni in tempi celeri. Il cittadino dovrà avere la chiara percezione che la Pubblica Amministrazione opera esclusivamente a suo servizio.

Il Consiglio Comunale promuoverà sedute monotematiche dedicate ad ogni singolo quartiere della Città una volta l'anno per verificare in modo puntuale bisogni e progettualità.

Agricoltura

Il settore agricolo ha necessità di una presenza dell'Ente Comunale che deve intervenire con progetti che permettano di migliorare la quotidianità lavorativa del comparto:

- Sistemazione delle strade extraurbane rurali
- Fruizione del mercato Ortofrutticolo di via Andria
- Protocollo d'intesa con Forze dell'Ordine e con le Società di Guardie Campestri per migliorare controllo e la sicurezza delle campagne
- Creazione di un paniere dei prodotti agroalimentari.

Commercio

E' necessario riequilibrare la grande distribuzione (super-ipermercati) e le attività di prossimità nella città, incentivando lo sviluppo delle attività commerciali nel centro della città e, in genere, in tutti i quartieri.

Occorre reperire e attrezzare aree per mercati rionali, promuovendo anche iniziative culturali, spettacolari ed espositive nel centro storico che deve avere la possibilità di essere " vissuto" **in sicurezza** anche a sera inoltrata.

Personale

L'Amministrazione Comunale intende provvedere alla riorganizzazione della struttura del personale, basandola sulla valorizzazione delle risorse e delle relazioni umane al proprio interno e nei rapporti con i cittadini.

In considerazione di quanto sopra, sarà implementato il sistema di qualificazione del personale e saranno elaborate nuove forme di flessibilità del lavoro.

In relazione alla riorganizzazione di molte attività, verranno incrementate le figure professionali di riferimento che possano comportare un effettivo miglioramento degli uffici e dei servizi, pur nella constatazione che l'attuale struttura organizzativa si presenta carente in vari settori.

Pur nelle difficoltà economiche del momento che il paese, a livello nazionale, sta attraversando e che hanno comportato, da parte del Governo , misure restrittive che di certo penalizzano l'azione dei Comuni sul piano organizzativo e funzionale, verranno approfondite tutte le tematiche relative alle possibilità di mobilità, di assunzione negli Enti Locali, oltre che le discipline dei contratti a termine per l'area direttiva al fine di poter disporre di dirigenti che possano responsabilmente mettere in atto e portare a termine gli obiettivi e la progettualità che questa Amministrazione ha in animo, per il miglioramento dei servizi più importanti per la Città.

In tal senso sono state già messe in atto, e nei prossimi giorni saranno ulteriormente integrate, tutte quelle iniziative che possano comportare la copertura dei posti dirigenziali attualmente vacanti.

Il Consigliere Anziano Presidente presenta al Consiglio Comunale la proposta del Dirigente alla 1ª Ripartizione dott. Russo, a firma del Sindaco munita del prescritto parere tecnico-amministrativo, iscritta al punto _____ dell'ordine del giorno avente per oggetto: "**Discussione ed approvazione degli indirizzi generali di Governo(art.46 D.Lgs.n.267/2000)**" che si allega al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale e che è depositata agli atti del Consiglio Comunale, ed invita il **Sindaco** a svolgere la propria relazione concernente il documento allegato al presente atto.

Viene dato atto che intervengono i Consiglieri.

Quindi il **Presidente** pone in votazione gli indirizzi generali di governo di cui alla relazione del Sindaco e come depositati agli atti.

Votazione riporta il seguente risultato:

- Presenti n. _____
- Votanti n. _____
- Voti favorevoli n. _____
- Voti contrari n. _____
- Astenuti n. _____

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco sugli indirizzi generali di Governo predisposti e previsti per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione in carica intenderà realizzare:

Udita la discussione che ne è seguita.

Richiamata la delibera n. ____ assunta nella presente seduta, con la quale si è proceduto alla convalida dei Consiglieri Comunali eletti nelle consultazioni del 6 – 7 maggio 2012 e del turno di ballottaggio del 20 – 21 maggio 2012;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000,n.267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa dello schema in atti, espresso dal Segretario Generale dott. Luca Francesco Paolo Russo, in data _____, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

1. Di approvare gli indirizzi generali di Governo del Comune di Trani, quali risultano dal documento che si allega al presente atto perché ne faccia parte integrante e sostanziale.

Estensore

(data)

(firma)

Responsabile del procedimento

(data)

(firma)

Responsabile del servizio

(data)

(firma)

PARERE DEGLI UFFICI
Art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, N°267

Visto parere favorevole / contrario in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa dello schema controfirmato e predisposto a sens. dell'ar

IL DIRIGENTE 1° RIPARTIZIONE
Dot. Luca P.F. RUSSE

il 6-7-2012 IL DIRIGENTE

Visto parere favorevole / contrario in ordine alla sola regolarità contabile sulla proposta di delibera in oggetto

La spesa di € va imputata all'intervento N° Peg del bilancio denominato

IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA

Parere espresso dalla Commissione Consiliare permanente N°

Altri pareri / nulla osta (facoltativi, obbligatori, vincolanti) (preventivi o successivi) sulla proposta di delibera in oggetto

IL DIRIGENTE

IL SINDACO

- 9 LUG. 2012

(data)

(firma)

Proposta di deliberazione completata a fini istruttori depositata per la decisione del CONSIGLIO COMUNALE, alla Segreteria

Generale il giorno

Proposta di deliberazione iscritta all'Ordine del Giorno del prot. N° per l'esame del CONSIGLIO COMUNALE.

Eventuale rinvio

Sezione del CONSIGLIO COMUNALE di alle ore relatori: l'Assessore

Con voi

La proposta viene approvata con le seguenti modifiche - integrazioni:

	Presente	Assente		Presente	Assente
1)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	33)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
14)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
15)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
16)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
17)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
18)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
19)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
20)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
21)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Pareri aggiuntivi sulle eventuali modifiche / integrazioni (art.49 D.Lgs. n°267/00):

Sotto l'aspetto tecnico-amministrativo FAVOREVOLE CONTRARIO

IL DIRIGENTE (data) (firma)

In ordine alla regolarità contabile FAVOREVOLE CONTRARIO

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA (data) (firma)

IL SEGRETARIO GENERALE

ISCRITTA AL N° _____ REGISTRO DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE



CITTA' DI TRANI
Medaglia d'Argento al merito Civile
Provincia BT

INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO

La sicurezza: una sfida possibile

La sicurezza sta diventando una vera e propria emergenza in alcune aree della Città. Attualmente esiste un problema di controllo del territorio che si acuisce a causa della grave crisi economica che sta facendo registrare una vera e propria escalation della micro criminalità solo nelle ultime settimane si sono moltiplicate le rapine a piccoli esercizi commerciali. L'intervento deve essere immediato per evitare che il fenomeno possa allargarsi e sfuggire al controllo attraverso diversi interventi.

Sollecitazione presso il Ministero dell'Interno per ricreare il "Poliziotto e carabiniere di quartiere".

Potenziare le aree più a rischio della città con sistemi di videosorveglianza.

Mettere in rete il servizio di videosorveglianza con le altre forze dell'Ordine presenti in città compresa la sede della Guardia di Finanza.

Creare una cabina di regia con le Forze dell'Ordine presenti in città.

Istituire una sede distaccata del Comando di Polizia Municipale nella zona di via Andria.

La qualità urbana come valore fondamentale nella costruzione della città futura.

La nuova Amministrazione Comunale dovrà recuperare le progettualità in itinere, per non rendere vani gli sforzi progettuali fino a questo punto portati avanti dal Comune, ma dovrà avere la capacità di individuare una progettualità chiara e definitiva sulla "Visione" della Trani che si immagina. Bisognerà lavorare su tre piste parallele:

a. La Trani di Oggi:

Piano Regolatore Portuale

Piano del Centro Storico

Piano Comunale Costiero

Completamento del Porto turistico

Miglioramento della qualità delle aree urbane con interventi verdi

b. La Trani di Domani

Riconversione della zona industriale di via Barletta

Riqualificazione della zona costiera dal Castello Svevo a Barletta

c. Il Piano delle Opere Pubbliche:

Sottovia carrabile in Via Andria;

Soluzione concordata con i residenti del luogo per il superamento del passaggio a livello ferroviario di via De Robertis;

Miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici e restyling dell'immagine degli stessi – “ Un luogo più creativo e confortevole migliora le capacità di apprendimento e il senso civico rispetto ad un luogo degradato e trasandato”;

Pianificazione di interventi per edilizia convenzionata e popolare per far fronte all'emergenza abitativa nelle fasce meno abbienti della popolazione;

Ultimare i lavori pubblici non completati;

Creazione di due accessi al mare nel tratto Matinelle –Ponte Lama

Viabilità

Trani deve migliorare la viabilità interna attraverso degli interventi mirati sulla qualità delle strade urbane. Tanto è stato fatto, tuttavia è necessario procedere all'individuazione di un vero e proprio piano di interventi che tenga conto della situazione attuale di tutta la città, in modo omogeneo. Le risorse a disposizione, sempre più esigue per gli enti locali obbligheranno l'Amministrazione Comunale ad un'attuazione del piano di recupero delle strade step by step, ma non impedirà di avere una time line chiara di tutti gli interventi.

Traffico

Il sistema delle rotonde ha mostrato la sua efficacia nella fluidificazione del traffico e nella riduzione degli incidenti stradali e quindi dovrà essere ulteriormente esteso.

Centro storico

Dovranno essere ulteriormente e progressivamente estese le zone a traffico limitato e pedonali.

Parcheggi

Devono essere reperite ed attrezzate aree di sosta per le auto vetture, preferibilmente lungo il tratto di strada che porta dal retro del Cimitero al castello Svevo.

d. Le politiche sociali: la famiglia, le diverse abilità, gli anziani, le nuove povertà.

I Servizi Sociali di un Comune sono sempre stati vissuti dagli amministratori come un assessorato ed un Settore di Emergenza. La “ Visione” della nuova Amministrazione tende a stravolgere questa visione: i Servizi Sociali dovranno essere la cabina di regia delle attività che la pubblica Amministrazione intende adottare sul territorio per migliorare i servizi e la qualità della vita dei soggetti a cui l'azione è rivolta. Il Settore sarà riorganizzato partendo dalla mappatura di tutti i servizi erogati, ma soprattutto di tutti i “ bisogni” della cittadinanza tranese. Sulla base di questo lavoro di “analisi” nascerà la “ programmazione”. Una vera e propria rivoluzione concettuale che permetterà al Comune di meglio fronteggiare le emergenze sociali conseguenti al perdurare della crisi economica. Diversi gli interventi:

Aiutare il privato sociale promuovendo la cultura dei servizi e della solidarietà;

Costruire un ente locale che sappia programmare le attività;

Realizzare un piano dei servizi per la famiglia;

Prevedere un servizio di Scuola Materna a tempo pieno e costruire altri asili nido oltre ai due già in costruzione;
Progettualità messe in campo dall'ente locale per il settore terziario al fine di generare nuovi posti di lavoro;
Prevedere un piano di intervento in favore della disabilità.

Cultura, sport, turismo e politiche giovanili: riscoprire i valori della città

La vocazione Culturale di Trani impone una doppia linea di condotta: la valorizzazione delle tante iniziative che il territorio è stato in grado di generare e la capacità da parte della nuova Amministrazione di individuare, anche in questo settore, una "visione" della città di domani. L'amministrazione comunale ha il compito di incentivare i talenti, le risorse, le capacità dei suoi cittadini attraverso una vera e propria "Chiamata alle Arti" per avere correttezza del materiale umano a disposizione per sostenerlo, per incentivarlo e metterlo in condizione di poter "conoscere" le opportunità che gli Enti Pubblici e Privati mettono a disposizione dello stesso. Trani ha il compito di dover valorizzare il suo inestimabile patrimonio artistico – culturale presente in Città. La "Visione" della nuova Amministrazione sarà incentrata sulla migliore organizzazione della fruizione del patrimonio artistico-culturale affinché diventi un'opportunità, anche occupazionale per i giovani e non un semplice onere a carico delle casse comunali.

La valorizzazione delle capacità artistiche, creative culturali dei cittadini tranesi, la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale presente in città, l'adozione di un piano di fruizione del patrimonio culturale, sono tre elementi che concorrono insieme al Piano del Centro Storico, al Piano Regolatore Portuale, al recupero delle spiagge, al potenziamento del porto, ad offrire una progettualità complessa, ma chiara ed efficace di attrazione turistica. A cui si dovranno aggiungere altri interventi:

Teatro comunale e centro congressi
Nuova biblioteca oltre a quella esistente
Ampliamento delle aree museali
Zone wireless gratuite
Creazione di una nuova villa comunale con giardino botanico presso Giardini Telesio
Implementazione di piste ciclabili nelle aree della città attualmente scoperte
Costruzione di un centro polifunzionale sportivo in sostituzione della gradinata dello stadio Comunale
Riqualificazione delle aree verdi presenti nei quartieri della città
Creazione di un'area di accoglienza e sosta camper

Lavoro e sviluppo economico

L'Amministrazione Comunale non ha possibilità di creare direttamente posti di lavoro e quindi occupazione, tuttavia ha il compito di generare opportunità per le aziende e le imprese private che attratte ad investire sul territorio generano ovviamente posti di lavoro. La "Visione" dell'Amministrazione in questo settore è atta alla generazione di opportunità attraverso tre settori:

Insedimenti produttivi

Individuata l'area di insediamenti produttivi a confine con Andria sulla strada provinciale Trani-Andria bisognerà subito predisporre tutti gli strumenti necessari per renderla da subito operativa, al fine di attrarre aziende che hanno la necessità in tempi brevi di insediarsi. Insediamenti convenzionati che creeranno occupazione.

Turismo

Il nuovo porto, la riconversione delle aree costiere verso Barletta, la creazione di nuove spiagge, il piano di fruizione dei beni storici e culturali saranno fonte di occupazione diretta ed indiretta frutto delle attività private che, rispetto ad una maggiore presenza di turisti in città, saranno incentivate ad investire.

-Servizio di orientamento:

-Servizio di orientamento al lavoro per la riconversione delle professionalità attraverso le opportunità di formazione professionale

-Servizio di orientamento al lavoro e all'istruzione a favore dei giovani studenti delle scuole medie superiori.

Politiche di bilancio e un'amministrazione efficiente e vicina ai cittadini

La " Visione" della nuova Amministrazione passa attraverso la riorganizzazione della macchina amministrativa. Un Comune efficiente garantisce al Governo della città la possibilità di attrarre finanziamenti pubblici e Comunitari, garantisce al cittadino servizi pubblici efficienti, risposte in tempi certi. L'efficienza amministrativa è una esigenza che la Città di Trani deve adottare anche come soluzione alla certezza dei crediti e della tassazione. Per permettere alla macchina amministrativa di essere efficace saranno messi in campo anche interventi di innovazione tecnologica al fine di semplificare molti processi oggi macchinosi.

I principali interventi saranno:

- Riorganizzazione della macchina amministrativa
- Riorganizzazione del personale
- Riorganizzazione dei rapporti tra Comune di Trani e Società partecipate
- Riorganizzazione del settore finanziario e dei tributi
- Rivalutazione del patrimonio del Comune
- Trasparenza nell'affidamento dei Servizi

Dall'informatizzazione all'innovazione tecnologica. Città informata, Città consapevole

Obiettivo della nuova Amministrazione è adeguare il Comune di Trani alla legge 150 del 2000 che consentirà alla pubblica Amministrazione di dotarsi di un'area di comunicazione, che garantirà al Comune di poter contare su un dialogo diretto e costante con i cittadini. E' fondamentale che ogni decisione, ogni intervento, ogni opportunità che la pubblica Amministrazione mette a disposizione della Città venga comunicata ai cittadini per poter permettere loro di usufruirne. Dovrà essere potenziato lo sportello di Ufficio Relazioni con il Pubblico in modo tale che il cittadino abbia un unico sportello, un unico interlocutore con cui confrontarsi, a cui porre quesiti e da cui pretendere informazioni e risposte. L'URP, grazie all'informatizzazione interna sarà messo in condizioni di fornire risposte ed informazioni in tempi celeri. Il cittadino dovrà avere la chiara percezione che la Pubblica Amministrazione opera esclusivamente a suo servizio.

Il Consiglio Comunale promuoverà sedute monotematiche dedicate ad ogni singolo quartiere della Città una volta l'anno per verificare in modo puntuale bisogni e progettualità.

Agricoltura

Il settore agricolo ha necessità di una presenza dell'Ente Comunale che deve intervenire con progetti che permettano di migliorare la quotidianità lavorativa del comparto:

- Sistemazione delle strade extraurbane rurali
- Fruizione del mercato Ortofrutticolo di via Andria
- Protocollo d'intesa con Forze dell'Ordine e con le Società di Guardie Campestri per migliorare

controllo e la sicurezza delle campagne
Creazione di un paniere dei prodotti agroalimentari.

Commercio

E' necessario riequilibrare la grande distribuzione (super-ipermercati) e le attività di prossimità nella città, incentivando lo sviluppo delle attività commerciali nel centro della città e, in genere, in tutti i quartieri.

Occorre reperire e attrezzare aree per mercati rionali, promuovendo anche iniziative culturali, spettacolari ed espositive nel centro storico che deve avere la possibilità di essere " vissuto" **in sicurezza** anche a sera inoltrata.

Personale

L'Amministrazione Comunale intende provvedere alla riorganizzazione della struttura del personale, basandola sulla valorizzazione delle risorse e delle relazioni umane al proprio interno e nei rapporti con i cittadini.

In considerazione di quanto sopra, sarà implementato il sistema di qualificazione del personale e saranno elaborate nuove forme di flessibilità del lavoro.

In relazione alla riorganizzazione di molte attività, verranno incrementate le figure professionali di riferimento che possano comportare un effettivo miglioramento degli uffici e dei servizi, pur nella constatazione che l'attuale struttura organizzativa si presenta carente in vari settori.

Pur nelle difficoltà economiche del momento che il paese, a livello nazionale, sta attraversando e che hanno comportato, da parte del Governo , misure restrittive che di certo penalizzano l'azione dei Comuni sul piano organizzativo e funzionale, verranno approfondite tutte le tematiche relative alle possibilità di mobilità, di assunzione negli Enti Locali, oltre che le discipline dei contratti a termine per l'area direttiva al fine di poter disporre di dirigenti che possano responsabilmente mettere in atto e portare a termine gli obiettivi e la progettualità che questa Amministrazione ha in animo, per il miglioramento dei servizi più importanti per la Città.

In tal senso sono state già messe in atto, e nei prossimi giorni saranno ulteriormente integrate, tutte quelle iniziative che possano comportare la copertura dei posti dirigenziali attualmente vacanti.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

La parola al consigliere De Laurentis.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

La ringrazio Presidente. Intervengo per la questione procedurale. Prima ho eccepito in termini generali, tuttavia ho dato atto alla Segreteria generale che parlava di argomenti di carattere tecnico – erano semplici comunicazioni – che non c'è stata nessuna votazione. Su questo argomento, che io sappia, è prevista una votazione. In questo senso la mia eccezione, ai sensi dell'articolo 48 del regolamento, è la seguente: "nessun provvedimento, nessuna delibera, può essere posta in votazione in Consiglio comunale se allo stato non è stato consegnato almeno tre giorni prima". Stiamo parlando del deposito degli atti e dei provvedimenti che sono devono essere votati.

Questo è un provvedimento che va discusso e votato. Io capisco, comprendo, che i consiglieri di Maggioranza, oggi come in futuro, saranno sempre a conoscenza prima di noi dei provvedimenti che giungeranno all'attenzione del Consiglio comunale – non foss'altro perché li avranno discussi prima di essere scritti! – ma almeno dopo che sono stati scritti, io gradirei che i Consiglieri comunali di Minoranza fossero messi a conoscenza dei provvedimenti.

Il regolamento, ai sensi dell'art.48, in questo momento è stato completamente violato. Io, in questo momento, dinanzi a voi ho ricevuto copia delle proposte di delibera. In questo momento! Ora il Sindaco farà la sua relazione, io avrei tanto voluto partecipare visto c'è stata una apertura - "apriamo alla Minoranza" – avrei voluto contribuire dando dei suggerimenti, così come aveva fatto – e lo voglio ricordare a tutti – l'allora Consigliere comunale Riserbato che propose un emendamento in Consiglio comunale al tema degli indirizzi di governo dell'allora Sindaco Tarantini. Il suo emendamento era stato proposto perché il Consigliere era stato posto nella condizione di conoscere la proposta di delibera. Egli conosceva la proposta di delibera ed ha proposto un emendamento.

Se apertura deve esserci, deve anche consentire, signor Sindaco, che la Minoranza proponga dei suggerimenti che potrà anche recepire.

Chiedo, quindi, signor Sindaco che l'atto di indirizzo venga discusso in una prossima seduta di Consiglio comunale perché è stato violato il regolamento e per quel senso di apertura che lei stesso ha voluto dare. "Apriamo alla Minoranza": la Minoranza è in grado di fare proposte, verranno messe in discussione le proposte emendative agli atti di indirizzo promossi dalla Minoranza, ragion per cui chiediamo il ritiro del provvedimento. Formulo, quindi, una eccezione procedurale con richiesta di rinvio del provvedimento.

Grazie Presidente.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Poniamo in votazione, per appello nominale, la richiesta di rinvio formulata dal Consigliere De Laurentis.

SINDACO	RISERBATO Luigi Nicola	CONTRARIO
CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	CONTRARIO
CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	CONTRARIO
CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	CONTRARIO
CONSIGLIERE	FERRI Andrea	ASSENTE
CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	CONTRARIO
CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	CONTRARIO
CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	ASSENTE

CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	CONTRARIO
CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	CONTRARIO
CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	CONTRARIO
CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	CONTRARIO
CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	CONTRARIO
CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GALJARDI Giuseppe	ASSENTE
CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	FAVOREVOLE

Presenti: 28
 votanti: 28
 Favorevoli: 9
 Contrari: 19
 Assenti: 5

Esito: **Respinto**

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

La parola al signor Sindaco per l'illustrazione degli indirizzi generali di governo.

SINDACO RISERBATO:

Signori assessori, signori Consiglieri comunali, mi onoro di indicare a voi e ai cittadini tutti gli indirizzi generali di governo dell'Amministrazione da me presieduta per la città.

Prima di iniziare a discutere degli stessi, devo auspicare, anche in merito all'intervento fatto dal consigliere De Laurentis, che su questo punto ci possa essere un dibattito provvido, proficuo e che eventualmente anche gli emendamenti ed i suggerimenti evocati dalla minoranza, possono essere sottoposti all'esame del Consiglio tutto.

Se disagio vi è stato, è stato un disagio dettato sicuramente dal ritmo sincopato di questi giorni, dal ritmo frenetico dell'attività del Consiglio comunale, per il quale rinnovo le scuse a lei in particolare e al Consiglio tutto, e la prego anche per il futuro, proprio come profilassi della discussione e del nostro operato, di rivolgersi sempre al sottoscritto o agli Assessori al Segretario Generale, e di tenere fuori – questo proprio lo do come modesto suggerimento, sempre che lei lo accetti, ovviamente – dal dibattito politico, dal dibattito consiliare il personale comunale, che, sempre molto diligentemente, presta assistenza, e che magari ritiene di dare i documenti tutte le volte che gli stessi vengono richiesti, avviamento, se giungono agli uffici atti di Consiglio e di Giunta.

Torno a scusarmi con lei, e sono certo che il dibattito consiliare sul punto che seguirà a questa mia

illustrazione, che sarà inevitabilmente una illustrazione nozionistica soddisferà la sua giusta pretesa di contribuire alla vita amministrativa della nostra Trani.

La sicurezza: una sfida possibile?

La sicurezza sta diventando una vera e propria emergenza in alcune aree della Città. Attualmente esiste un problema di controllo del territorio che si acuisce a causa della grave crisi economica che sta facendo registrare una *escalation* della microcriminalità. Solo nelle ultime settimane si sono moltiplicate le rapine a piccoli esercizi commerciali. L'intervento deve essere immediato per evitare che il fenomeno possa allargarsi e sfuggire al controllo attraverso diversi interventi.

Sollecitare, dunque, presso il Ministero dell'Interno per tornare ad incrementare il "Poliziotto e il Carabiniere di quartiere".

Potenziare le aree più a rischio della città con sistemi di videosorveglianza. Mettere in rete il servizio di videosorveglianza con le altre forze dell'ordine presenti in Città, in particolar modo il comando della compagnia della Guardia di Finanza che oggi ne è sprovvisto.

Creare una cabina di regia con le forze dell'ordine presenti in Città e istituire una sede distaccata del comando di Polizia Municipale nella zona di via Andria, in particolar modo abbiamo pensato a quei locali che sono di proprietà comunale e che attualmente non sono occupati, in via Don Nicola Ragno.

(Intervento fuori microfono)

SINDACO RISERBATO:

Grazie. La qualità urbana come valore fondamentale nella costruzione della città futura.

La nuova Amministrazione comunale dovrà recuperare le progettualità in *itinere*. Ecco perché ho parlato in alcuni momenti della ormai trascorsa e chiusa campagna elettorale del principio, sancito nei testi costituzionali e nei testi di diritto amministrativo, della continuità dell'azione amministrativa. Il principio sancito dal diritto costituzionale e dal diritto amministrativo della continuità dell'azione amministrativa porta inevitabilmente un'amministrazione che succede, a prescindere dal colore politico, a valutare quello che è già presente negli atti del Comune, e direi nei cassetti dell'ufficio tecnico, più in generale, inteso in senso onnicomprensivo. Chiarito, dunque (almeno spero), anche quest'aspetto.

Dovrà recuperare le progettualità *in itinere*, per non rendere vani gli sforzi progettuali fino a questo punto portati avanti dal Comune, ma dovrà avere la capacità di individuare una progettualità chiara e definitiva sulla visione della Trani che si immagina, e quindi bisognerà lavorare su tre piste parallele.

La Trani di oggi, che passa attraverso l'approvazione del Piano Regolatore Portuale, del Piano del Centro Storico, del Piano Comunale Costiero, del completamento del Porto Turistico, del miglioramento della qualità delle aree urbane, con degli interventi massicci di verde, di verde pubblico.

La Trani del domani. Riconversione della zona industriale di via Barletta, verso Barletta. Per intenderci, per il tratto che inizia da via Dei Finanzieri.

Riqualificazione della zona costiera dal Castello Svevo sino, appunto, a Barletta, perché anche tutta la zona retrostante il Castello Svevo necessita di interventi urgenti. L'Assessore all'Ambiente potrà confermare quanto sto per dire. Abbiamo già notificato prima una diffida e poi un'ordinanza per la bonifica di tutta quell'area, sulla quale oltre ad insistere i rifiuti, insistono anche problematiche ambientali di altro genere. E su questo punto sono certo che la vostra collaborazione, alludo in particolar modo a quella della minoranza, ma sono certo che quella della maggioranza già incomincia a portare i suoi frutti con l'attività degli Assessori, sarà assolutamente preziosa.

Il piano delle opere pubbliche. Abbiamo intenzione di avviare una programmazione che possa portare alla creazione di sottovia carrabile di via Andria o anche nell'immediato, attesa proprio la ghettizzazione degli abitanti di via Andria, alla possibilità, ovviamente esaminata congiuntamente con l'ufficio tecnico, di un sovrappasso pedonale di tale struttura. Soluzione concordata con i residenti nel luogo per il superamento del passaggio a livello ferroviario di via De Robertis, ultimo PL ferroviario della nostra Città a non essere stato ancora eliminato.

Miglioramento della sicurezza degli edifici scolastici e *restyling* dell'immagine degli stessi, nella convinzione che un luogo più creativo e confortevole migliora le capacità di apprendimento e il senso civico rispetto ad un luogo degradato e trasandato.

Pianificazione, dunque, degli interventi per un'edilizia – come veniva prima ricordato – convenzionata e popolare, per far fronte all'emergenza abitativa nelle fasce meno abbienti della popolazione. Avremo il piacere a riguardo di riferire che già ci sono delle provvide iniziative, che speriamo possano giungere a

conclusione.

Ultimare tutti i lavori pubblici non completati, e creare due accessi al mare, nel tratto che va dal lido dominato, conosciuto a Trani come Matinelle, sino al Ponte Lama, se sarà necessario anche con l'esproprio di privati, posto che il precedente PUG che abbiamo approvato prevede quella zona come zona agricola, e quindi consente all'Amministrazione comunale di poter eventualmente effettuare un esproprio a indennità di rimborso più ragionevoli.

Viabilità. Trani deve migliorare la viabilità interna, attraverso degli interventi mirati sulla qualità delle strade urbane. Tanto è stato fatto, tuttavia è necessario procedere all'individuazione di un vero e proprio piano di interventi, che tenga conto della situazione attuale di tutta la Città in modo omogeneo.

Le risorse a disposizione, specie nell'ambito della Polizia Locale, come a voi noto, sono esigue, e sempre più esigue saranno per gli enti locali, e obbligheranno l'Amministrazione comunale ad una attuazione del piano di recupero delle strade passo dopo passo, ma non impedirà ciò di avere una *time line*, come dicono gli inglesi, chiara di tutti gli interventi.

Traffico. Il sistema delle rotaie ha mostrato la sua efficacia nella fluidificazione del traffico e nella riduzione degli incidenti stradali, e quindi dovrà inevitabilmente essere ulteriormente esteso.

Centro storico. Dovranno essere ulteriormente e progressivamente estese le zone a traffico limitato e pedonale. Ovviamente, approfondendo quest'argomento, perché posso qui, fuori dal testo della delibera, riferire che molti residenti del centro storico rappresentano all'interno dello stesso anche problemi di sicurezza, e sono ancora più esplicito: molte volte per le forze dell'ordine, alludo al pronto intervento, alludo dunque al 112, al 113, al 117, alludo al 118 (abbiamo il piacere di avere all'interno della nostra Assise consiliare dei medici) hanno non poche difficoltà con questi mezzi di pubblica utilità di raggiungere speditamente il centro storico. Sì, quindi, alle aree pedonali, una zona straordinaria, che la nostra Amministrazione, e direi anche le precedenti amministrazioni, ha solo ereditato, ma sì anche alla disciplina puntuale di questi aspetti che possano consentire a questi mezzi di pubblica utilità di intervenire e di intervenire tempestivamente.

Parcheggi. Devono essere reperite ed attrezzate aree di sosta per le autovetture, preferibilmente lungo il tratto di strada che porta dal retro del cimitero al Castello Svevo. Dobbiamo anche qui, e lo faremo – ne sono certo – con la collaborazione di tutti, in particolar modo con la collaborazione del consigliere Operamolla che, anni addietro, seguì questa vicenda, recuperare veramente con un tavolo tecnico di concertazione e di collaborazione, la questione del parcheggio di Piazza XX Settembre, che è una incompiuta della nostra Città, una grave incompiuta. Dobbiamo vedere quali sono le interferenze ancora esistenti, ed intervenire urgentemente. Al riguardo l'ufficio del patrimonio del Comune di Trani, che è un ufficio che di fatto ha solo una unità che lo presiede, mi ha riferito di aver già sentito informalmente lo studio legale che aveva precedentemente, negli anni addietro, rappresentato e difeso egregiamente gli interessi dell'Amministrazione, e di aver avuto da questo studio legale ampia collaborazione ad un tavolo tecnico, al quale ovviamente affiancheremo il nostro dirigente dell'ufficio tecnico, per cercare tempestivamente (sogno, spero, probabilmente anche prima dell'estate) di poter riavviare questo piccolo scandalo cittadino, perché il parcheggio di Piazza XX Settembre, così com'è, è un piccolo, in scala ridotta, scandalo cittadino, specialmente con l'emergenza dei parcheggi che avvertiamo nella nostra Città.

Le politiche sociali. La famiglia, le diverse abilità, gli anziani, le nuove povertà.

I servizi sociali di un comune sono sempre stati vissuti dagli amministratori come un assessorato ed un settore di emergenza. La visione della nuova amministrazione tende a stravolgere tale visione.

I servizi sociali dovranno essere la cabina di regia delle attività che la pubblica amministrazione intenda adottare sul territorio, per migliorare i servizi e la qualità di vita dei soggetti a cui l'azione è rivolta.

Il settore sarà riorganizzato, partendo dalla mappatura di tutti i servizi erogati, ma soprattutto di tutti i bisogni della cittadinanza tranese. Sulla base di questo lavoro di analisi nascerà la programmazione. Una vera e propria rivoluzione concettuale, che permetterà al Comune di meglio fronteggiare le emergenze sociali, conseguenti al perdurare della crisi economica.

Al riguardo, pregando il pubblico di avere il consueto atteggiamento di compostezza e collaborazione a volte silente, a volte piacevolmente rumorosa, chiedo scusa se non è stato possibile ricevere ed esaudire da subito le tante richieste di appuntamento che abbiamo. Ma, credetemi, ciò non è fisicamente possibile, se non organizziamo una nuova casa, qual è quella che noi concepiamo di poter realizzare, non possiamo ricevere nella stessa dei graditissimi "ospiti". Io non oso immaginare che quando qualcuno si trasferisce ora inizia una nuova casa come primo atto incomincia già ricevere degli ospiti e

degli amici, a meno che non voglia presentare agli stessi una casa inevitabilmente arrangiata, delle risposte inevitabilmente di opportunità, magari non concrete.

Solo per tale ragione stiamo disciplinando gli interventi, e comunico che sarà mia intenzione, e quella dell'Assessore ai Servizi Sociali, fissare una data precisa di appuntamento per la quale il sottoscritto, fisicamente, riceverà le tante persone, ad oggi posso dire che sono centinaia, che hanno chiesto un appuntamento. In questa richiesta d'appuntamento, a meno che non ci saranno motivi di *privacy* particolari, il sottoscritto sarà inevitabilmente affiancato dall'Assessore ai Servizi Sociali ed al personale tutto dei servizi sociali, che ascolteranno volta per volta la richieste e cercheranno di compilare una scheda tecnica di possibile esame e soluzione eventuale del problema.

Diversi, dunque, sono gli interventi programmati. Abbiamo in animo di aiutare il privato sociale, promuovendo la cultura dei servizi e della solidarietà. Costruire un ente locale che sappia programmare le attività e sappia realizzare un piano dei servizi per la famiglia.

Prevedere un servizio di scuola materna a tempo pieno e costruire altri asili nido oltre ai due già in costruzione. A proposito dei quali non posso non compiacermi anche per dove, com'è noto, sorgono. Sono stati inaugurati, appunto, nelle due zone diciamo periferiche della Città, e noi abbiamo in animo di poter pensare di programmarne e realizzarne degli altri.

Progettualità messa in campo dall'ente locale per il settore terziario, al fine di generare nuovi posti di lavoro. Prevedere un piano di intervento in favore della disabilità, nella piena convinzione che la stessa è una grande ricchezza per la nostra Città e che l'aiuto nei confronti dei nostri fratelli, sorelle, figli diversamente abili sarà una priorità dettata non da una linea di amministrazione, ma dettata da un credo comune, profondo.

Cultura, sport, turismo e politiche giovanili: riscoprire valori della città.

La vocazione culturale di Trani impone una doppia linea di condotta: la valorizzazione, come dicevo prima, nel momento del giuramento, delle tante iniziative che il territorio è stato in grado di generare, e la capacità da parte della nuova Amministrazione di individuare anche in questo settore una *vision* della città di domani.

L'Amministrazione comunale ha il compito di incentivare i talenti, lo faremo con una manifestazione organizzata nella sobria estate tranese, che presenterò unitamente all'Assessore al Turismo e al Turismo culturale, che avrà pochi passaggi, sui quali, ovviamente, accetteremo tutti i suggerimenti, che va proprio in questa direzione: incentivare i talenti, le risorse, le capacità dei suoi cittadini, attraverso una vera e propria "chiamata alle arti", per avere contezza del materiale umano a disposizione, per sostenerlo, incentivarlo e metterlo in condizioni di poter conoscere le opportunità che gli enti pubblici e privati mettono a disposizione dello stesso. Come dire: un aiuto assolutamente vicendevole.

Trani ha il compito di dover valorizzare l'instimabile patrimonio artistico e culturale presente in città. La visione della nuova Amministrazione sarà incentrata sulla migliore organizzazione della fruizione del patrimonio artistico-culturale affinché diventi un'opportunità anche occupazionale per i giovani, e non un semplice onere a carico delle casse comunali.

La valorizzazione delle capacità artistiche, creative e culturali dei cittadini tranesi, la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale presente in città, l'adozione di un piano di fruizione del patrimonio culturale, sono tre elementi che concorrono insieme al piano del centro storico, del quale ho parlato poc'anzi, insieme al Piano Regolatore Portuale, al recupero delle spiagge, al potenziamento del porto, ad offrire una progettualità complessa ma chiara ed efficace di attrazione turistica, a cui si dovranno inevitabilmente aggiungere altri interventi. Un teatro comunale nuovo, e un centro congressi che possa attuare di fatto quel turismo culturale del quale abbiamo più volte parlato durante la campagna elettorale ormai conclusasi. Pensare anche ad una nuova biblioteca oltre a quella esistente, considerato, appunto, come la Città si sta, anche dal punto di vista urbanistico, allargando e considerato come la biblioteca comunale "Giovanni Bovio" ormai è un'eccellenza della nostra Città, che può essere copiata, emulata, e magari trasferita, anche in altre zone della città.

Ampliamento delle aree museali. Anche se non posso al riguardo non pensare a quelle già esistenti, e, ovviamente, evidenziare a voi tutti anche il lavoro prezioso che in questo momento il Palazzo Beltrani, Pinacoteca "Ivo Scaringi", sta svolgendo non solo per la Città di Trani, ma direi per la Provincia tutta, e direi per la Regione tutta, posto che abbiamo ospitato nei mesi scorsi delle scuole della vicina Città di Putignano.

Zone *wireless* gratuite. Creazione di una nuova villa comunale, con giardino botanico, presso i Giardini Telesio, che verrà allorquando ci sarà l'approvazione del relativo PUE, già all'esame dell'Assessorato

all'urbanistica, retto dal dottor Suzzi. Implementazione di piste ciclabili nelle aree della città scoperte. Costruzione di un centro polifunzionale sportivo, in possibile sostituzione della gradinata dello stadio comunale, all'interno della quale o in eventuale sostituzione della quale, si può pensare, ovviamente, nei tempi necessari, alla realizzazione di un centro polifunzionale sportivo. Riqualficazione delle aree verdi presenti nei quartieri della città. Creazione di un'area di accoglienza e sosta per i camper.

Lavoro e sviluppo economico. L'Amministrazione comunale non ha possibilità di creare direttamente dei posti di lavoro – è bene sgombrare il campo da ogni equivoco – e quindi occupazione. Tuttavia, ha il compito di generare opportunità per le aziende e le imprese private, che attratte ad investire sul territorio, anche in virtù di uffici comunali ben funzionanti, hanno la possibilità di investire sul territorio generando posti di lavoro. Ecco che torna il termine “visione” dell'Amministrazione in questo settore, che è atta alla generazione di opportunità attraverso tre settori.

Nuovi insediamenti produttivi. Individuata l'area di insediamenti produttivi al confine con Andria, sulla strada provinciale Trani-Andria, bisognerà subito predisporre tutti gli strumenti necessari per renderla da subito operativa, al fine di attrarre aziende che hanno la necessità in tempi brevi di insediarsi.

Insedimenti convenzionati che creeranno occupazione.

Turismo. Il nuovo porto, la riconversione delle aree costiere verso Barletta, la possibile creazione di nuove spiagge, il piano di fruizione dei beni storici e culturali, ventiquattro ore su ventiquattro, direi, penso anche ai giorni festivi, giorni nei quali a volte, purtroppo, sono chiusi, saranno fonte di occupazione diretta e indiretta, frutto delle attività private, che rispetto ad una maggiore presenza di turisti in città saranno incentivate ad investire.

Servizio di orientamento. Servizio di orientamento al lavoro, anche d'intesa con la Provincia di Barletta-Andria-Trani, il cui Assessorato alle Politiche del Lavoro sorge a Trani, in viale De Gemmis, e porta sempre tante buone iniziative, che, secondo me, vanno ancor di più conosciute, pubblicizzate e magari praticate. Servizio orientamento al lavoro per la riconversione delle professionalità attraverso le opportunità di formazione professionale.

Servizio di orientamento al lavoro e all'istruzione a favore dei giovani studenti delle scuole medie superiori, che, inevitabilmente, ove non vogliano proseguire gli studi universitari, si affacciano al mondo del lavoro.

Politiche di bilancio, con una amministrazione efficiente e vicina ai cittadini. La visione della nuova amministrazione passa attraverso la riorganizzazione della macchina amministrativa. Un comune efficiente garantisce al governo della città la possibilità di attrarre finanziamenti pubblici e comunitari, come più volte detto, e garantisce al cittadino servizi pubblici efficienti e risposte in tempi certi. L'efficienza amministrativa è un'esigenza che la Città di Trani deve adottare anche come soluzione alla certezza dei crediti e della tassazione.

Per permettere alla macchina amministrativa di essere efficace saranno messi in campo anche interventi d'innovazione tecnologica al fine di semplificare molti processi oggi macchinosi. I principali interventi saranno: riorganizzazione della macchina amministrativa; riorganizzazione del personale; riorganizzazione dei rapporti tra il Comune di Trani e società partecipate; riorganizzazione del settore finanziario e dei tributi; rivalutazione del patrimonio del Comune; trasparenza nell'affidamento dei servizi. Non a caso, il sottoscritto, d'intesa con la Giunta tutta, ha voluto affidare una delega, che oltre al bilancio, oltre alle finanze, oltre ai tributi, prevede nell'ambito della stessa i rapporti con le società partecipate, e prevede anche la possibilità di poter intercettare con ufficio *ad hoc* finanziamenti pubblici, avviamento penso a quelli regionali, nazionali ed europei.

Dall'informazione all'innovazione tecnologica. Città informata, Città consapevole.

Obiettivo della nuova amministrazione è adeguare il Comune di Trani alla legge 150 del 2000 che consentirà alla Pubblica Amministrazione di dotarsi di un'area di comunicazione che garantirà al Comune di poter contare su un dialogo diretto e costante con i cittadini, quindi proseguiremo sulla via dell'URP già inaugurato e già efficiente all'interno di Palazzo di Città.

È fondamentale che ogni decisione, ogni intervento, ogni opportunità che la Pubblica Amministrazione mette a disposizione della città venga comunicata ai cittadini, per poter permettere loro di usufruirne. Dovrà, dunque, essere potenziato lo sportello dell'ufficio relazioni con il pubblico, in modo tale che il cittadino abbia un unico sportello, un unico interlocutore con cui confrontarsi, a cui porre i quesiti e da cui pretendere informazioni risposte. L'URP, grazie all'informatizzazione interna, sarà messo in condizioni di fornire risposte, informazioni in tempi che io auspico essere celeri. Il cittadino dovrà avere la chiara percezione che la Pubblica Amministrazione opera esclusivamente al suo servizio.

Il Consiglio comunale promuoverà sedute monotematiche dedicate ad ogni singolo quartiere della città, una volta l'anno, per verificare in modo puntuale bisogni e progettualità.

L'agricoltura. Il settore agricolo ha necessità di una presenza dell'ente comunale che deve intervenire con progetti che permettano di migliorare la quotidianità lavorativa del comparto, con tre punti salienti, che sono: sistemazione delle strade extraurbane e rurali; fruizione del mercato ortofrutticolo di via Andria; protocollo d'intesa con le forze dell'ordine e con la Società privata delle Guardie Campestri per migliorare il controllo e la sicurezza delle campagne.

Creazione, o, meglio, attivazione, o, meglio, riattivazione del paniere dei prodotti agroalimentari. A tal riguardo, comunico che da parte di un consigliere comunale mi è stata già offerta la disponibilità per ricoprire la delega proprio all'agricoltura, per una competenza specifica che lo stesso ha nel settore, e a tal riguardo pubblicamente mi dichiaro disponibile a delegare, in base a quello che il Testo Unico degli enti locali mi consente, ogni consigliere comunale che offrirà una competenza specifica in un determinato settore e che metterà la stessa a disposizione della Città di Trani.

Commercio. È necessario riequilibrare la grande distribuzione (i super-ipermercati) e le attività di prossimità nella città, incentivando lo sviluppo delle attività commerciali nel centro della città e in genere in tutti i quartieri.

Occorre reperire e attrezzare aree per mercati rionali, promuovendo anche iniziative culturali, spettacolari ed espositive nel centro storico, che deve avere la possibilità di essere vissuto in sicurezza anche a sera inoltrata, proprio come dicevo poc'anzi.

Infine, il personale. Questa è veramente una nota dolente. L'Amministrazione comunale intende provvedere alla riorganizzazione della struttura del personale, basandola sulla valorizzazione delle risorse e delle relazioni umane al proprio interno e nei rapporti con i cittadini.

In considerazione di quanto sopra, sarà implementato il sistema di qualificazione del personale e saranno elaborate nuove forme di flessibilità del lavoro.

In relazione alla riorganizzazione di molte attività, verranno incrementate le figure professionali di riferimento, che possono comportare un effettivo miglioramento degli uffici e dei servizi, pur nella constatazione che l'attuale struttura organizzativa si presenta carente, io direi fortemente carente, in vari settori. Pur nelle difficoltà economiche del momento, rese ancor più gravi da ultime disposizioni legislative mutilanti al riguardo, che il Paese a livello nazionale sta attraversando e che hanno comportato da parte del Governo misure restrittive che di certo penalizzano l'azione dei comuni sul piano organizzativo e funzionale, verranno approfondite tutte le tematiche relative alle possibilità di mobilità, di assunzione degli enti locali – io aggiungo anche d'intesa e con l'aiuto prezioso dell'ANCI, che al riguardo dovrà fortemente aiutare i comuni tutti, in particolar modo il Comune di Trani, in questa emergenza del personale che il Comune stesso sta affrontando –, oltre che le discipline dei contratti a termine per l'area direttiva al fine di poter disporre di dirigenti che possano responsabilmente mettere in atto e portare a termine gli obiettivi e la progettualità che questa Amministrazione ha in animo per il miglioramento dei servizi più importanti per la città.

In tal senso, sono state già messe in atto, e nei prossimi anni giorni saranno ulteriormente integrate, tutte quelle iniziative che possano comportare la copertura dei posti dirigenziali attualmente vacanti.

Ho illustrato questi indirizzi generali di governo. Spero di aver adempiuto a tale obbligo, che mi deriva dalla legge, ma a tale piacere, in maniera non solo nozionistica. Spero di averlo fatto con quel *pathos* e con quella convinzione che oggi sottopongo al vostro esame, chiedendo di votare questi indirizzi generali di governo.

Più volte, con molti di voi, quando abbiamo approvato, negli anni passati, alcuni punti all'esame istituzionale del Consiglio comunale, penso per esempio al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, si è sentito spesso parlare in quest'Aula di "libro dei sogni", di "progetto utopico", di "atto dovuto". Spero che questi indirizzi generali di governo non siano tali, anche se sono pienamente consapevoli, ed oggi dopo, otto anni di attività in qualità di consigliere comunale, e dopo quaranta giorni circa di Sindaco, me ne convinco sempre di più, della difficoltà dell'attuazione di questi indirizzi generali di governo.

Nei tanti auguri che il sottoscritto ha ricevuto, qualcuno anche a verbale da parte di alcuni consiglieri della maggioranza, e da parte dei consiglieri della maggioranza, auguri per i quali ringrazio, negli auguri epistolari che ho ricevuto ce n'è stato uno in particolare che mi ha detto: "non perdetevi mai la capacità di sapervi entusiasmare". Ecco, spero che in questi cinque anni di governo, la maggioranza, la minoranza, la Giunta comunale tutte da me presieduta, non perda mai la capacità di sapersi entusiasmare, nel privilegio più alto al quale siamo stati chiamati: la guida della nostra Città.

È con questi sentimenti che sottopongo all'esame, alla valutazione del Consiglio comunale e alla successiva valutazione, la delibera degli indirizzi generali di governo. Grazie a tutti.

(Applausi)

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie, signor Sindaco. È aperto il dibattito. È iscritto a parlare il consigliere Maiullari. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, l'augurio del nostro gruppo consiliare a lei, alla sua Giunta e soprattutto alla Città. Speriamo anche noi che questo progetto, come ha detto lei, non sia utopico, ma realizzabile, anche se ci rendiamo conto che le risorse, non solo per Trani, ma per tutti i comuni, sono riscaldate. Pertanto, rimboccatevi le maniche perché ci sarà tanto da lavorare. Ma l'augurio, ovviamente, sincero, signor Sindaco, è quello che la "sfida" che lei oggi lancia possa essere possibile, come scrive anche nei suoi indirizzi generali di governo, che abbiamo seguito attentamente.

Anche noi riteniamo che ci siano, sebbene siano tutte importanti le sfide che lei e la sua Giunta lanciate, delle priorità, e mi riferisco all'annoso problema del Quartiere Stadio, per la soppressione del passaggio a livello, al riutilizzo, anzi all'utilizzo del parcheggio di Piazza XX Settembre, che sarebbe veramente uno snodo importante per il traffico cittadino, alle politiche sociali all'attenzione dell'Assessore, alla quale mi rivolgo facendole gli auguri di buon lavoro, all'assessore Uva, alla famiglia, alle diverse abilità, agli anziani, alle nuove povertà.

Ecco, siamo consapevoli (ovviamente, lo siete anche voi) che non ci sono tantissime risorse, ma le poche risorse che ci sono vanno sfruttate, e quando parlo di risorse mi riferisco anche alle risorse umane, ovviamente alle risorse politiche della vostra maggioranza, ma anche alle attenzioni che riserveremo noi, consiglieri della minoranza, verso questi problemi.

Il problema annoso del lavoro. Signor Sindaco, lei scrive che il Comune non ha la possibilità di creare direttamente posti di lavoro, è assolutamente vero, l'abbiamo detto anche noi in Consiglio comunale, però dobbiamo fare di tutto perché ci siano nuovi investimenti da parte di imprenditori su Trani. Mi riferisco in particolare al turismo, che può dare uno scossone da questo punto di vista.

E, mi sia consentito, signor Sindaco, anche dare la pari dignità di opportunità lavorative a uomini e donne, perché in passato c'è stata una certa discrasia, se così vogliamo definirla, per cui sono state impiegate unità lavorative di sesso maschile, trascurando quelle di sesso femminile. Pertanto, chiedo ufficialmente che ciò non abbia più ad accadere, perché so che lei, Sindaco, è sensibile anche alle pari opportunità da questo punto di vista.

Ma soprattutto chiedo di attingere dall'ufficio di collocamento le unità lavorative che serviranno, sicuramente, me lo auguro, per quel che guarda tutte le attività che il Comune deve attivare, per cui ritengo che questa sia una formula che non scontenta nessuno, perché a Trani ci sono oltre 5700 disoccupati. Chiaramente, è bene dirlo qui, signor Sindaco, non si possono soddisfare tutte queste richieste, però, possiamo soddisfare quelle che sono le esigenze lavorative della città, invitando – e di questo me faccio carico anch'io – i diversi imprenditori che vogliono investire sulla nostra costa, specialmente quella di Ponente, per intenderci, la zona Boccadoro, verso Barletta, che è anche un punto del nostro programma. Ritengo, quindi, che imprenditori esterni possano fare investimenti per dare lavoro a questa città.

Del servizio di orientamento, signor Sindaco, lei sa che ne ho fatto il mio cavallo di battaglia, insieme all'attuale Assessore alle Politiche Giovanili, dottor Sotero. Per quanto riguarda lo sportello Informagiovani, chiedo direttamente all'Assessore di potenziarlo, perché è una formula che credo possa andare bene per i nostri giovani per quanto riguarda l'orientamento e alle attività scolastiche, e alle attività politiche, giovanili, ma anche a quelle di orientamento al lavoro.

Per quanto riguarda le politiche di bilancio, mi sarebbe piaciuto sentire, ma sicuramente il Sindaco, la sua Giunta, l'Assessore, ce lo diranno in un secondo momento, per quanto riguarda l'IMU, il Comune di Trani come intende operare dal punto di vista delle percentuali.

Dell'informatizzazione abbiamo parlato ampiamente anche nei nostri precedenti discorsi.

Per quanto concerne l'agricoltura, punto fondamentale, sono d'accordo con lei, Sindaco, siccome è un'attività importante che si può sviluppare, che la delega sia data ad un consigliere che abbia le competenze giuste per questo tipo di attività, quindi sono favorevolmente indirizzato in tal senso.

Per quanto riguarda il commercio, altro tema molto importante, vi consiglio di operare in conformità e in collaborazione con tutte le associazioni di categoria.

Mi sarebbe però piaciuto – credo di non essere stato disattento – sentir parlare anche di tutela dell'ambiente, di miglioramento della qualità della vita, con conseguente raccolta differenziata porta a porta, che ormai è partita in diverse città della Puglia e di tutt'Italia, ma che a Trani non è ancora partita. Inoltre, sempre nello spirito di collaborazione, faccio una proposta ufficiale, il gruppo consiliare fa una proposta ufficiale: signor Sindaco, mi rivolgo a lei, Vicesindaco, visto che il Sindaco è momentaneamente assente. Mi sono informato e ho saputo che nell'europarlamento ci sono ben 176 città che hanno uno sportello a Bruxelles che raccolgono finanziamenti comunitari. Mi chiedo e vi chiedo perché Trani non possa avere la stessa rappresentanza a Bruxelles, visto che ci sono fior fiori di finanziamenti, e, devo dire, ahimè, non deve offendersi il mio interlocutore, la maggioranza, il Sindaco, la precedente Amministrazione, abbiamo perso diversi finanziamenti, e mi auguro che ciò non accada più. Con questo formulo gli auguri da parte del gruppo consiliare dell'UDC perché questa sfida da difficile diventi possibile. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie, consigliere Maiullari. È iscritto a parlare il consigliere Trimini. Ne ha facoltà.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE TRIMINI:

Grazie, Presidente. L'innata simpatia ci permette, anche da posizioni contrapposte, di fare un briciolo di ironia. Avrei preferito interloquire col Sindaco, c'è l'autorevole Vicesindaco, va bene lo stesso.

Detto questo, più che di indirizzi generali di governo, mi sembra di aver sentito la lettura di una buona pagina del diario dei buoni propositi, che si rimettono alla valutazione del Consiglio comunale per quelli che sono.

Pochi sanno, o, meglio, pochi ma buoni sanno che l'ufficio finanziario, in questo momento, versa in una condizione penosa, che nei primi sei mesi dell'anno la spesa è lievitata in modo vertiginoso. Ed io vorrei ricordare a me stesso e ai colleghi consiglieri che l'ufficio finanziario non è un ente autonomo di risorse, è il ricettacolo finale di tutto quanto arriva all'interno della casa comunale, e che quindi le varie ripartizioni portano all'attenzione dell'ufficio finanziario, perché possa liquidare le spese. Il ricorso ai dodicesimi si è rivelato, ancora oggi, causa non imputabile a noi, ma alle condizioni del cambio di staffetta a livello comunale ... che quindi ricrea all'interno dell'ente comunale la necessità di revisionare la spesa, prima ancora di revisionare le entrate e un possibile aumento delle tasse, anche perché questo è stato il vostro cavallo di battaglia, che in un certo senso vi ha fatto guadagnare consensi, perché avete continuato a dire che non avreste aumentato la pressione fiscale sul territorio.

Sì, buoni propositi, e sui buoni propositi io penso che ognuno di noi, chiunque ami Trani, e puntualmente lo diciamo nelle varie sfaccettature e nelle varie interviste, debba poter mirare, però sono buoni propositi che trovano difficoltà ad essere realizzati, perché, come più volte abbiamo detto, anche i buoni propositi e gli atti di indirizzo di governo delle precedenti amministrazioni che hanno visto il centro-destra impegnarsi nella risoluzione dei problemi locali, alla fine, si sono concretizzati nella realizzazione del 2/3 per cento, non di più.

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, come accennava poc'anzi il Sindaco, che è un grande libro dei sogni, di fatto, ha visto realizzate poche di quelle opere, perché senza denari non si canta messa.

Nelle priorità dell'Amministrazione ho trovato soltanto un rigo indirizzato, per esempio, all'artigianato, quell'artigianato che a Trani conta all'incirca mille imprese. Non c'è una sola parola a sostegno di questo che è un tessuto economico, lavorativo e imprenditoriale esistente sul territorio, ma che non ha nessuna possibilità di essere rivalutato da questa Amministrazione.

Si tratta, quindi, di una sorta di improvvisazione buttata là, dicendo: "Questi sono i nostri buoni propositi. Avremo modo e tempo di verificare se riusciremo a realizzarli, ma vi anticipiamo, già da oggi, che, non avendo trippa per gatti da distribuire sul territorio, non abbiamo neanche le finanze necessarie per poter assolvere a quelle che sono le nostre necessità".

Un augurio. Siamo in clima di primo giorno di scuola, poi tutto cambierà, e vedrete come cambierà, anche in modo frettoloso.

Tornati ad essere consapevoli del ruolo che noi abbiamo, e ritornare ad essere consapevoli del ruolo che

abbiamo è indispensabile per essere d'impulso e per fare da traino all'intera amministrazione. In tal senso, mi rivolgo al consigliere che è nuovo, al quale mi lega però un rapporto d'amicizia e di conoscenza, dicendogli che predicare bene e razzolare male non paga mai. Se lei anticipa che saranno rinviati tre punti, ed il consigliere di minoranza le dice per le stesse motivazioni, le sue sono politiche per il rinvio di quei tre punti, le mie sono tecniche, perché non sono entrato in possesso degli atti con largo anticipo o nei tempi canonici previsti da regolamento, vuol dire assecondare un principio di giustizia e di correttezza in quest'Aula, correttezza che deve essere reciproca.

Non sarebbe costato assolutamente nulla se, unanimemente, questa Assise avesse avvalorato la semplicissima richiesta di un consigliere che dice: "voi avete addotto motivazioni di carattere politico, noi ne accampiamo di carattere tecnico: rinviando quei tre punti, rinviando gli indirizzi generali di governo". Essendo venuti in possesso con largo anticipo oggi per la futura convocazione, avremmo potuto sicuramente apportare il nostro contributo, meritevole di considerazioni, che poi spetta sempre alla maggioranza dover decidere se positive o negative.

Ecco perché quando il collega, consigliere Maiullari, parlava di paradosso, era perché tutto quanto ci dite lo prendiamo con beneficio d'inventario, però, alla fine, non si trasforma in atti. Questo è sostanzialmente, legittimo: "Oggi siamo politicamente impreparati ad affrontare una discussione sulla presidenza, chiediamo un rinvio". Va bene, è legittimo. Ma perché non dovrebbe essere altrettanto legittimo quanto ha chiesto il collega Laurora, ..., peraltro non si trattava di un provvedimento talmente essenziale da limitare l'azione amministrativa, assolutamente no. Avremmo potuto benissimo concorrere, dopo che si era convenuto sul disguido di non aver ricevuto gli atti con largo anticipo, e rinviarli. Per cui, ancora una volta, siccome sono sempre fiducioso che le coscienze possano cambiare, e che il problema non è soltanto di una maggioranza di 21 persone, ma che il problema è dell'intera Città di Trani, a salvaguardia dell'interesse collettivo, mettiamoci le nostre energie migliori, e facciamolo nei modi convenzionali, che sono quelli stabiliti dai regolamenti.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie, consigliere Trimini. È iscritto a parlare il consigliere Santorsola. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SANTORSOLA:

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, ho ascoltato con grande piacere la sua relazione sugli intenti dell'Amministrazione comunale, e sono convinto che il *pathos* e l'entusiasmo che ci ha messo nel prepararla saranno presenti anche nel tentare di attuarla.

Da parte nostra, da parte mia in particolar modo, non ci saranno ostacoli a qualsiasi tentativo di attuare quanto è stato detto, proponendo in alcuni momenti anche qualcosa di aggiuntivo, quale può essere l'attenzione alle minoranze, quale può essere l'attenzione alla salute del territorio, perché il territorio di Trani è particolarmente disagiato, da tempo privo di attenzione.

Tuttavia, devo esprimere la mia astensione dal voto, anche a costo di fare un po' di violenza su me stesso, perché la mia astensione vuole rappresentare un momento di protesta, se così possiamo dire, in quanto essere seduto in quest'Aula, in una mattinata in cui avrei potuto anche lavorare, ma questo l'ho scelto io, per assistere al giuramento, bellissimo, al festeggiamento della Talamo, bellissimo, una persona che stimo, a cui voglio veramente bene per tanti motivi, non credo però che questo sia sufficiente a motivare una giornata in Consiglio comunale. E questa giornata non è stata produttiva perché non siamo stati messi nelle condizioni di essere di supporto fattivo al lavoro dell'Amministrazione.

Pertanto, preannuncio il mio voto di astensione, con l'invito a metterci in grado di valutare quelli che sono i vostri propositi, cosicché in sede consiliare noi si possa essere di valido aiuto piuttosto che di mero ascolto. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie, consigliere Santorsola. È iscritto a parlare il consigliere De Laurentis. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Grazie, Presidente. Ringrazio il signor Sindaco di aver dato lettura degli indirizzi generali di governo. Con molta attenzione ho provveduto a leggere assieme a lui, seguendolo passo passo nel suo intervento,

e anch'io ho potuto notare il *pathos* e la passione che ci metteva, integrando gli atti di indirizzo di governo anche con qualcosa di suo non scritto, ad esempio, il riferimento al parcheggio di Piazza XX Settembre, il parcheggio della stazione, che non è scritto, mentre avrei preferito che fosse scritto chiaramente nell'atto di indirizzo generale di governo, quale volontà specifica di risolvere quest'annoso problema. Prendiamo atto dell'impegno verbale che il Sindaco si è assunto, perché è del tutto evidente che è uno scandalo – giusto per utilizzare un termine molto diffuso nei verbali – che quel parcheggio, costato tanti soldi, tanti risorse pubbliche, sia finanziamenti estranei ma anche spese correnti delle risorse comunali, è costato tanto, per poi rimare lì abbandonato. Spesso si sente dire che è il luogo in cui bivaccano extracomunitari, dove trovano ricovero, ahimè, persone disagiate, che quindi rappresenta una forma di degrado in pieno centro, al quale è giusto che venga posto rimedio.

Così come ho letto della richiesta del “Poliziotto di quartiere”. Ahimè, non dipenderà certo da noi, anche le forze di polizia devono far fronte a carenze d'organico, a riduzioni delle risorse dovute ai tagli del Governo. Noi possiamo operare sul fronte dei vigili. Ben venga l'apertura di una sede distaccata dei vigili nella zona di via Andria, altrettanto dicasi per il quartiere Stadio e la zona Pozzopiano, zone esterne, che non sono videosorvegliate, che non hanno punti, come il quartiere Pozzopiano, di presidio da parte delle forze dell'ordine, i cui agenti possano subito intervenire in caso di problemi.

Per quanto riguarda l'espansione delle zone pedonali, devo fare un plauso (ogni tanto mi capita) dall'Amministrazione per la zona pedonale del porto. Finalmente, è stata fatta applicare la norma che vieta la presenza fisica di autovetture all'interno delle zone pedonali. Si tratta di una norma in vigore sin dai tempi del dopoguerra, però, finalmente (c'è voluto il Vicesindaco, dottor Di Marzio) la norma è stata applicata, soprattutto perché le autovetture creavano disagio alla circolazione dei pedoni, oltreché, quando partivano, anche durante le ore di chiusura, partivano e se ne andavano proseguendo il percorso tra i pedoni.

Sindaco, se vuole posso darle un suggerimento, magari l'avrà già recepito da qualcun altro. Creare anche una zona di parcheggio per cicli e motocicli nella parte sud, anche perché è difficile raggiungere questo parcheggio con la chiusura di via Mario Pagano, quindi ben vengano altre zone di sosta per cicli e motocicli, magari anche con l'apposizione di strutture metalliche per l'ancoraggio dei mezzi, visto che a Trani, come in tante altre città, si verificano spesso furti di cicli e motocicli. Almeno una nota favorevole all'Amministrazione in relazione ai primi provvedimenti adottati.

Il Sindaco parlava di riservare una maggiore ospitalità ai cittadini che andranno ad incontrarlo. Sicuramente – mi sia consentita questa nota polemica –, non fa riferimento all'aspetto fisico dell'ufficio dove riceverà, visto che lo stesso è stato oggetto di *restyling* nell'ultima amministrazione, ed è costato oltre 200 mila euro. Evidentemente, quindi, faceva riferimento alla parte organizzativa della ricezione del personale e dei cittadini, e non certo al luogo fisico dell'ufficio del Sindaco.

Ben venga il piano dei servizi per le famiglie, così come ben venga un piano dei servizi urbanistici, da inserire in un PUG che possa finalmente creare quel volano dell'economia di cui tanto si parla, con l'edificazione bloccata ormai da dieci anni. La volontà delle precedenti amministrazioni, che, chiaramente, sono in filo diretto con voi, di bloccare l'*iter* del vecchio piano regolatore, ricominciando tutto daccapo, con tipizzazioni e quant'altro, il nuovo PUG ha di fatto bloccato l'urbanistica (non per tutti) per dieci anni. Non ha creato quel volano all'economia, e penso che sia giunta l'ora di fare partire edilizia, però, integrandolo fin da subito con un piano dei servizi, perché ben venga l'imprenditoria libera e privata, ma sempre nell'ambito di regole precise che deve stabilire il pubblico. Dobbiamo prima valutare quelle che sono le esigenze dei singoli quartieri, e poi dare le autorizzazioni a costruire. Auspico, quindi, che si faccia subito questo piano dei servizi per far partire il volano dell'economia.

Per quanto riguarda lo stadio, il Sindaco ha esplicitato le sue proposte. Nella riorganizzazione, io aggiungerei anche una pista ciclabile. A Trani sono presenti diverse associazioni podistiche, che si fanno notare anche in gare a livello nazionale ed oltre, tra le quali la stessa squadra della Polizia Municipale, che so che spesso va in “missione” a carico del bilancio del Comune per rappresentare la Città di Trani in gare podistiche, quindi facciamo sì che la nostra squadra si possa allenare a Trani, magari in un luogo fisico deputato.

Il teatro comunale nuovo. Devo dire che la parola “nuovo” mi preoccupa. Mi preoccupa perché ho una certa conoscenza del bilancio comunale, e quando leggo “teatro comunale nuovo”, non posso non chiedermi subito da dove andremo a prendere le risorse. Ma sicuramente ci saranno dei finanziamenti pubblici per questo. Non so, però, se il pubblico, a livello nazionale ed europeo, è ancora disponibile a finanziare così, a iosa. Mi chiedo se non sia il caso, così com'era stato proposto da tanti consiglieri,

anche dell'attuale maggioranza, di recuperare il famoso Supercinema, ottimo esempio dei primi del Novecento, che può essere adibito a teatro, a centro congressi, quindi non solo a teatro comunale "nuovo", così come ha aggiunto verbalmente il Sindaco, perché nel documento la parola "nuovo" non è scritta. Ipotizzare il recupero del Supercinema, sul quale è iniziata la procedura per l'apposizione di un vincolo, e quindi l'acquisto potrebbe essere più favorevole.

Palazzo Beltrani, volano della cultura. Certamente. Mi rivolgo anche a lei, signor Segretario, vorrei non trovare più sull'albo pretorio queste determinate, gliele faccio vedere perché è l'unico modo per stamparle, in questa maniera, queste determinate sugli affidamenti diretti e proroghe. Stiamo parlando di Palazzo Beltrani, ennesima proroga. Non voglio citare il soggetto interessato alla proroga, perché lo conosciamo tutti, soprattutto da quest'altra parte. È sicuramente persona valida, che ha ricevuto un affidamento diretto, e prosegue nelle proroghe in affidamento diretto.

Credo che debba essere posto un termine a questa situazione. Chiaramente, l'affidamento è stato fatto in data 3 maggio, quindi prima che si chiudesse la campagna elettorale. Probabilmente, il Sindaco aveva altre idee, non lo so. Credo, però, che sia opportuno che finiscano questi affidamenti diretti.

Siccome il Sindaco negli indirizzi di governo parlava appunto di bilancio, certezza dei crediti, dei debiti, soprattutto ponendo l'attenzione finalmente sulla trasparenza nell'affidamento dei servizi... Aspetto che il Sindaco finisca di telefonare... Stavo dicendo che, siccome il Sindaco evidenziava questa trasparenza nell'affidamento dei servizi, sottopongo subito alla sua attenzione, Sindaco, affidamenti che sono stati dati poco prima del suo insediamento, ed, appunto, Palazzo Beltrani è uno di quelli che riceve proroghe in affidamento diretto, in attesa di non so quale gara, non so neanche se è stata mai proposta la realizzazione di una gara per l'affidamento delle gestione.

Così come ho letto di tanti altri affidamenti, sempre nei mesi appena trascorsi, quindi, prima del 6 e 7 maggio. Ci sono stati altri affidamenti, magari dividendo in due la città, 30 mila euro a uno e 30 mila euro all'altro.

Ebbene, credo che tutti questi affidamenti diretti debbano finire. Chiedo proprio un impegno da parte del Sindaco a che si ponga termine a questi affidamenti diretti, che sicuramente non garantiscono la trasparenza. Infatti, io non voglio dire che queste persone non siano meritevoli dell'affidamento, però, nel momento in cui diamo loro un affidamento da 30 mila euro, non potremo più sapere se qualcun altro sarebbe stato disposto a prendere lo stesso affidamento a 20 mila, magari sì, può darsi che l'avrebbe fatto a 20 mila euro e forse anche a meno, e forse l'avrebbe fatto meglio. Non possiamo saperlo.

Pertanto, creiamo finalmente questo bell'elenco, se c'è, delle aziende di fiducia, e creiamo un sistema di rotazione, ma gli importi devono essere veramente al di sotto dei 40 mila euro, perché c'è un altro affidamento, questa volta fatto direttamente dal Segretario Generale, per il recupero delle sanzioni amministrative, che, in maniera empirica, non so come, è stato quantificato entro i 40 mila euro.

Noi sappiamo che per regolamento, entro 40 mila euro, si può fare l'affidamento diretto, oltre si è obbligati alla gara, sempre che ci siano le urgenze. Leggo, però, che l'affidamento in questione è stato quantificato al di sotto dei 40 mila euro, è scritto praticamente così.

Non si voleva fare la gara? Non c'era il tempo per fare una gara? Ribadisco che, così come sono per il rispetto delle regole, si debba tentare sempre di più di darsi delle regole. Le risorse a disposizione sono sempre di meno, e dobbiamo cercare di sfruttarle al meglio.

Se poi vogliamo "favorire" i nostri concittadini, creiamo un albo delle aziende di fiducia per piccoli importi, lavori in economia, piccoli lavori, si crea una rotazione, lavorano tutti, chiaramente tutte le aziende che sono capaci di svolgere il lavoro per bene.

Un'ultima nota per il personale. Anch'io mi auguro che, al più presto, l'Amministrazione si riorganizzi (così come il Consiglio comunale deve creare queste benedette commissioni per poter iniziare a lavorare), perché non credo che possa andare avanti con un dirigente e mezzo e il Segretario generale, persona capace, non credo abbia il tempo di seguire l'istruttoria di tutte le pratiche e non vorrei che poi incorresse in errori perché, chiaramente, gli impiegati o gli Assessori gli propongono provvedimenti che lui non ha il tempo materiale di leggersi attentamente, e quindi potrebbero incorrere nell'errore.

È bene che si riorganizzi subito l'Amministrazione, perché noi vogliamo che questa città finalmente abbia un cambio di rotta. Così come ha anticipato il dottor Santorsola nel suo intervento, prendo atto dell'impegno e della passione che ha messo il Sindaco dottor Riserbato, ma non posso in questo momento condividere il provvedimento ma sarò vigile nelle proposte che ci perverranno, nell'emendarle, nell'integrarle. Anche perché così come ho anticipato, ho letto insieme a lui l'atto di indirizzo di governo e non vorrei, come si suol dire, che sia un libro dei sogni ma che sia effettivamente realizzato.

Ci sono sicuramente degli aspetti positivi, condivisibili, del resto le cose da fare sono quelle, si tratta solo di verificare come vengono fatte. Noi saremo vigili su questo. Grazie signor Presidente.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Ferrante: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FERRANTE:

Grazie, Presidente. Cercherò di essere molto breve. Ovviamente gli indirizzi rappresentano la dichiarazione di intento dell'Amministrazione, che va verificata poi quotidianamente nella prassi amministrativa e che puntualmente devono trovare riscontro appunto negli atti stessi.

Io mi permetto di sottoporle alcune questioni che lei ha affrontato senz'altro nella sua illustrazione del programma di governo, ma vorrei soffermarmi innanzitutto su un piano del traffico che è assolutamente diventato anacronistico, perché adottato e approvato in un contesto storico sicuramente differente, diverso da quello in cui ci muoviamo oggi e con una viabilità completamente diversa rispetto al passato. L'emergenza che, poi, credo debba essere portata alla sua attenzione, è quella della macchina comunale. Lei ha dato un'impronta di un certo tipo nel momento in cui si è insediato, però questa impronta dall'alto va anche agevolata attraverso una migliore organizzazione e redistribuzione probabilmente degli incarichi all'interno della macchina comunale dei singoli dipendenti comunali.

A questo punto mi permetto anche di suggerirle di colmare quel *gap* numerico che noi abbiamo rispetto alla previsione della pianta organica attraverso l'introduzione di strumenti di innovazione tecnologica che possano consentire da un certo punto di vista trasparenza degli atti, dall'altro punto di vista una maggiore velocità nell'espletamento delle singole pratiche amministrative che ogni giorno interessano il Comune di Trani.

Questo potrebbe essere senz'altro un punto di svolta di un'Amministrazione diligente.

Ovviamente la situazione più grave che ci troviamo ad affrontare, pur nella reciproca distinzione dei ruoli, è quella dell'emergenza finanziaria. Io credo che il taglio dei trasferimenti agli enti locali, con una gestione passata che ha accumulato un disavanzo che a oggi non siamo ancora in grado di quantificare, debba rappresentare una spia rossa nei confronti della quale bisogna porsi in maniera assolutamente concreta, attuando anche a livello comunale, a livello locale, un taglio probabilmente delle spese di qualche ramo secco che noi abbiamo all'interno del Comune di Trani.

Ovviamente, questo, credo sarà un impegno, una sua particolare inclinazione che dovrà sviluppare nel corso di questi periodi di amministrazione.

Mi permetto poi di suggerirle la questione delle aziende AMET e AMIU. Abbiamo visto gli ultimi bilanci, sono negativi per queste aziende, allora io credo sia il caso di poter ipotizzare un unico soggetto giuridico entro cui far confluire queste aziende, in maniera tale che possano erogare nuovi servizi e quelli già attualmente erogati dalle stesse possano essere di livello superiore rispetto ai livelli attuali.

Mi permetto poi di sottolinearle la situazione urbanistica che è ormai ferma da un anno e mezzo. Abbiamo nella scorsa consiliatura adottato dei piani urbanistici esecutivi, poi si è aperta una sorta di contenzioso amministrativo con la Regione Puglia rispetto a degli strumenti di compatibilità della Regione Puglia rispetto ai piani urbanistici locali. Dobbiamo quindi senz'altro ripristinare questa situazione.

Per quanto riguarda poi proprio l'attivazione degli uffici, lei sa benissimo che le risorse finanziarie dell'ente Comune, come dicevo pocanzi, sono pressoché, non dico inesistenti ma assolutamente esigue rispetto alla mole dei servizi che un Comune deve erogare rispetto alla collettività.

Il Comune di Trani in questi anni ha vissuto di una progettualità di emergenza, cioè, esce un bando pubblico con dei canali di finanziamenti da parte di altri enti sovra comunali, allora c'è la rincorsa negli uffici a cercare il progetto utile per accedere a quei tipi di finanziamento.

Costituire allora all'interno di ogni singola ripartizione dei parchi progetti, in maniera tale che si possa essere nelle condizioni di affrontare qualunque bando di finanziamento pubblico ed essere in grado di recepire questi finanziamenti non come un'emergenza cui dover soddisfare in tempi brevissimi, ma come parte integrante di una progettualità e di una programmazione che devono trovare senz'altro pieno titolo nell'azione amministrativa del Comune di Trani.

Con questi auspici, ovviamente, quello che lei ci ha illustrato è sostanzialmente quello che ha dichiarato di voler fare durante la campagna elettorale e su questo programma i cittadini di Trani le hanno accordato la fiducia per fare il Sindaco.

Non per questo, però, i programmi presentati dagli altri candidati Sindaco in questa competizione elettorale sono da cestinare. Mi auguro ci sia spazio, come lei stesso ha dichiarato, al confronto proficuo affinché anche la progettualità espressa da altre parti politiche, altre componenti all'interno di questo Consiglio Comunale possano trovare anche attuazione giornaliera nei suoi intenti amministrativi. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Gagliardi: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GAGLIARDI:

Grazie, Presidente. Colleghi, Assessori, signor Sindaco, innanzitutto il gruppo della Puglia Prima di Tutto si complimenta con il Sindaco per la concretezza di questi indirizzi di governo, che analizzano la situazione e che individuano soluzioni.

Non abbiamo niente da aggiungere, riteniamo però che ci siano delle priorità signor Sindaco di cui lei dovrebbe tenere conto. Una di queste priorità è sicuramente la priorità del lavoro.

Ha detto bene in delibera e precisato, il Comune, l'Amministrazione comunale non può produrre posti di lavoro così direttamente ma lo può fare indirettamente.

Lo può fare attraverso la programmazione, attraverso l'approvazione di piani. Uno di questi ritengo possa essere qualificante perché si collega con un settore strategico per la nostra città che è quello del turismo: il piano delle coste.

Signor Sindaco, noi riteniamo che il piano delle coste debba essere assolutamente preso subito in considerazione, trovare le risorse per individuare i progettisti se l'ufficio non è in condizione di farlo.

Io ricordo che qualche anno fa il piano delle coste venne in Consiglio Comunale ma non se ne fece niente, adesso la situazione è matura in quanto la Regione Puglia ha approvato il piano delle coste con l'approvazione della VAS e quindi ogni Comune costiero si deve dotare di un proprio piano delle coste.

Il piano delle coste significa grossissime opportunità di lavoro in una città come Trani, dove parecchi cittadini potrebbero richiedere concessioni nelle varie tipologie e potrebbe anche essere il volano per il recupero, ho notato che nella delibera è precisato, il recupero della costa ovest della città, per intenderci, quella verso Barletta.

Attraverso il piano delle coste si potrà sicuramente cercare di dare un aiuto ai cittadini che potrebbero investire nelle tante attività che lì sono previste.

Insieme a questo, una riverifica dello strumento urbanistico generale, specialmente sotto gli aspetti ambientali, per accelerare le procedure di adozione e di approvazione di quei piani. Anche se questo è un momento in cui l'edilizia è in una situazione critica, quello dell'edilizia è sempre stato comunque un settore che ha dato possibilità di lavoro.

In conclusione, apprezzando notevolmente lo sforzo che l'Amministrazione, il signor Sindaco ha fatto, ovviamente confermando un voto favorevole su questi indirizzi di programma, noi riteniamo che sia veramente il momento di sottolineare e di accelerare sulle procedure che possano mettere in condizione i cittadini di creare opportunità di lavoro. Grazie signor Sindaco.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Di Pinto: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI PINTO:

Grazie, Presidente. Signor Presidente, signor Sindaco, colgo l'occasione per formulare i migliori auguri a voi, a tutta l'Amministrazione, a tutti i colleghi Consiglieri da parte del gruppo di Alleanza di Centro che rappresento.

Per quanto riguarda gli indirizzi di governo, le cosiddette linee programmatiche, il mio gruppo non può che essere pienamente concorde e favorevole in base a quello che c'è stato presentato oggi dal Sindaco, in quanto posso esprimere sinteticamente il nostro pensiero in una singola frase: Un'Amministrazione che non è capace di sognare non è capace di dare nuove risposte, non è capace di dare uno slancio diverso a quello che deve essere lo sviluppo della città.

Allora in questo caso però non parliamo di libro dei sogni, come ha detto il Sindaco, sono sogni concretizzabili. In che senso, si possono concretizzare grazie all'azione di governo, a un'azione oculata di governo, si possono concretizzare grazie a uno sforzo che deve essere profuso sia dai componenti

della Giunta che da tutti quanti noi chiamati a governare la città, Maggioranza e Minoranza, nel rispetto delle proprie competenze, in ausilio all'Amministrazione.

Il reperimento dei fondi certamente sarà un punto nodale dell'attività amministrativa, in quanto, per poter realizzare queste opere, queste linee programmatiche, è necessario avere anche delle disponibilità.

È indispensabile però anche avere questi slanci, avere una visione programmatica del futuro e cercare di dare risposte alla gente, nell'ottica del perseguimento del bene comune.

In questo momento il bene comune è sicuramente dare la possibilità a tutti i nostri concittadini di essere gratificati sotto il profilo lavorativo.

L'abbiamo detto più volte, non è possibile offrire immediatamente posti di lavoro, l'Amministrazione non può produrre autonomamente posti di lavoro, però può creare le condizioni affinché questi posti di lavoro vengano creati dalle imprese e dal privato.

In questo, senza ovviamente tralasciare quelle che sono le attività produttive tipiche, e per questo intendo l'artigianato, il commercio, l'edilizia, la pesca e l'agricoltura, la piccola industria, bene ha fatto questa Amministrazione a puntare in maniera anche abbastanza precisa, sia pure trattandosi di linee programmatiche, su quello che può essere lo sviluppo e il vero punto di svolta della nostra città. Cioè, puntare effettivamente su quelle che sono le nostre risorse turistiche e turistico - culturali. Per questo dobbiamo dare atto anche dell'istituzione della delega al turismo culturale che, in linea con quello che accade nelle maggiori città a vocazione turistica e culturale d'Europa, si va predisponendo.

È su questo che sicuramente dobbiamo puntare, salvaguardando tutto ciò che comunque messo insieme genera economie nella nostra città ed è su queste linee programmatiche che esprimo parere favorevole del mio gruppo. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Musci: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSCI:

Grazie, Presidente. Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, sarò veramente breve, nel senso che il PDL esprime quello che è un voto favorevole, favorevole perché contrariamente, ma non perché debba dissentire, ritengo che siamo dinanzi a degli indirizzi estremamente essenziali e scarni.

Essenziali e scarni perché va lanciato un messaggio concreto: non dobbiamo illudere la città che si possano raggiungere obiettivi alti che non possiamo avere e realizzare.

Sentivo prima che qualcuno diceva che non c'è "trippa", in effetti, purtroppo trippa non ce ne è più, perché abbiamo una normativa che è mutilante, come ha detto il Sindaco. Ogni giorno tagliano tagliano, per cui, io ritengo che se questa città, se questa Amministrazione sarà capace di assicurare quella che è una vivibilità alla città, e ritengo che in queste linee ci sia la volontà di assicurare una città vivibile, che non si proietta verso dei grandi progetti, ma dei progetti che possono essere minimali e facilmente realizzati.

Mi compiacchia per una frase, laddove leggo che per quanto riguarda i servizi sociali si dice che i servizi sociali dovranno essere la cabina di regia. Io ho rilevato in questi primi giorni come questo aspetto, o meglio, come questi servizi sociali siano veramente importanti e come gli stessi siano strettamente connessi per assurdo all'attività produttiva della città, perché involgono una serie di enti, attività notevolmente coinvolte.

Mi compiacchio anche per quell'attenzione che è stata posta per quello sviluppo nei confronti della costa che possiamo dire nord, perché è una costa abbandonata da molti anni. Vi è una vivibilità o una viabilità assente, sono certo che l'Amministrazione potrà rendere quella parte fruibile.

L'ultima cosa che come gruppo e come partito sentiamo di dire, senz'altro saranno degli indirizzi, senz'altro saranno delle linee che troveranno un'attuazione concreta, ma troveranno un'attuazione concreta, lo torno a dire, unitamente ai suggerimenti.

Devo dire che già stamattina abbiamo colto i suggerimenti, già stamattina abbiamo rilevato quelli che sono stati i complimenti fatti su una scelta coraggiosa che l'Amministrazione ha assunto e che ha condiviso con noi e che divide da oggi con voi, che è la chiusura al porto.

Io ritengo che questa città, proprio in virtù di quelli che sono gli interventi legislativi che oggi purtroppo sposiamo con una frase nuova, la *spending review*, abbia la possibilità di rifarsi il look puntando su quello che è un turismo alto, culturale.

La nostra città ce l'ha già di suo per i monumenti che ha ed io dico che chiudere il porto, quindi assumere

una decisione forte, che ha portato anche a uno scontro iniziale, ma che vedo piacevolmente recepito e condiviso, possa proiettare la città in uno sviluppo e in una crescita armonica.

Credetemi, il porto, lo vediamo ogni sera, da lì si va a diramare quella che è la vita della città, il porto è il bigliettino da visita quindi, laddove noi andiamo a potenziare quella che è la crescita della città al centro e siamo sicuri già che lo possiamo fare, e nello stesso tempo andiamo a porre l'attenzione su altre fasce della città, ritengo che questa sarà un'Amministrazione vincente.

Concludo quindi esprimendo un voto favorevole, ribadendo che il voto premia quella che è l'essenzialità, io ricordo sempre un Sindaco che propose alla città programmi faraonici, mi pare che erano oltre 44 le pagine, le conservo ancora. Oggi siamo dinanzi a un programma che è essenziale, per cui esprimiamo proprio quel voto perché ringraziamo il Sindaco perché è stato essenziale. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Laurora Francesco: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LAURORA F.:

Grazie, Presidente. Abbiamo ascoltato gli indirizzi generali di governo da parte del Sindaco Riserbato e abbiamo cercato, ripeto, di stare attenti, anche perché non abbiamo avuto la possibilità di esaminarli e approfondire a tempo debito, anche per poter dare un nostro contributo con dei suggerimenti.

Gli indirizzi di governo dell'Amministrazione precedente furono definiti un libro dei sogni, mentre questi indirizzi vengono definiti come una visione della Trani che si immagina. Almeno così è scritto.

Ecco signor Sindaco, noi non vorremmo immaginarla la città, vorremmo che la si realizzasse, cioè, che gli indirizzi si realizzassero nei cinque anni.

Lei poco fa ci ha quasi rimproverato per le pregiudiziali, mozioni d'ordine, mancata indicazione della sede. Avremmo desiderato, signor Sindaco, che lei avesse fatto menzione, atteso che ha tenuto a puntualizzare che la sanità che attanaglia Trani era una cosa importantissima, quindi non dovevamo perdere tempo a stare a discutere sul nulla, sulla mancanza dell'applicazione del regolamento. Noi avremmo gradito che lei avesse fatto un cenno su una petizione a favore della sanità dell'ospedale di Trani, che è stata protocollata e non se è pervenuta al suo gabinetto.

Giovedì l'altro mille cittadini hanno firmato una petizione e hanno allegato queste firme a un elaborato. Pensavo che l'ufficio protocollo si fosse prodigato a fargliela pervenire, lei mi sta dicendo invece che nulla sa, quindi dovrebbe un pochino indagare e rimproverare come mai gli atti che vengono protocollati e indirizzati al Sindaco non vengono recapitati allo stesso.

Tenga presente che quella petizione, signor Sindaco, è stata inoltrata non solo alla Corte dei Conti, anche ai NAS, nonché al Presidente della Regione, a lei, perché lei è il responsabile della salute dei cittadini tranesi, nonché alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani.

Potrebbe interessarsi e richiedere all'ufficio protocollo o al suo gabinetto se effettivamente le è stata trasmessa oppure starà sotto una montagna di carte che immaginiamo.

Noi, il gruppo dei Verdi, il 4 luglio ha fatto un articolo sulla questione delle Matinelle.

Lei in campagna elettorale sicuramente avrà colto dei suggerimenti, delle lagnanze da parte degli elettori e abbiamo notato che, in effetti, nei suoi indirizzi li ha menzionati, come ha menzionato effettivamente questa vergognosa situazione che si verifica in ogni estate a sud della città, e cioè la spiaggia che porta fino al Lido Matinelle.

Noi abbiamo scritto, e le cito il contenuto del nostro articolo, che accade ancora, dopo anni in cui si era segnalata questa situazione incresciosa, che a Trani si continua a sproloquiare di città turistica perché abbiamo la maestosa Calici di Stelle, però abbiamo che tra una rissa sul porto, piazze rifatte con i soldi ottenuti, ancora da pagare, e occupate dai tavolini dei locali, e poi dovremmo andare a vedere come è disciplinata l'occupazione di suolo pubblico da parte degli esercenti, che hanno approfittato dell'allargamento del marciapiede, perché si dice che ad alcuni la Sovrintendenza ha imposto il rispetto dalla parete dell'edificio verso il marciapiede, ad altri invece vediamo e notiamo che il rispetto è dal cordolo del marciapiede verso la parete.

I cittadini, i pedoni, sono costretti ad andare per strada, perché, poi, se seguono il marciapiede, si trovano davanti a delle barriere architettoniche causate dai tavolini di altri esercenti.

Continuando, abbiamo chiazze ed escrementi che galleggiano in mare e non si riesce a capire come mai, le cause, cestini porta rifiuti che mancano sulla costa, depuratori che non funzionano.

Lei, signor Sindaco, nei primi giorni ha tenuto a sottolineare il completamento di queste opere, tra cui il depuratore, tra cui la condotta sottomarina, che sono causa di miasmi, in particolar modo nel quartiere di via Andria.

Non dimentichiamo che per il depuratore e la condotta sottomarina sono stati pagati, si stanno pagando, dei risarcimenti danni alle aziende che hanno o stavano eseguendo quei lavori per svariate centinaia di migliaia di euro.

Noi sappiamo il responsabile di questi danni, non lo diciamo noi, lo dicono le relazioni dei colleghi arbitrali.

Io spero che questa Amministrazione voglia fare chiarezza e voglia rivalersi su quei responsabili, perché sono soldi dei cittadini. Non è giusto che i cittadini debbano pagare milioni di euro per risarcimento danni. Si veda Palazzo Carcano, 650 mila euro, si veda la biblioteca.

Prima della prescrizione, quindi, sarebbe opportuno che questa Amministrazione, prima che i cittadini mettano in atto una *class action*, provveda a rivalersi nei confronti di chi di dovere.

Abbiamo immondizia sparsa nel centro storico per mancanza di bidoni della spazzatura, dove non c'è uno straccio di raccolta differenziata porta a porta. Abbiamo un'anarchia totale dell'area portuale. Da giorni, sia alla cooperativa che anche al centro giovani, da tempo, da marzo/aprile, non prendono soldi ed hanno minacciato, anzi la mi risulta che la cooperativa abbia sospeso i servizi. E tenga presente che questa cooperativa offre i suoi servizi a trenta ragazzi diversamente abili. E so che lei, su questo tema, è molto sensibile.

Leggendo le sue linee di indirizzo, ha citato, per il Quartiere di Via Andria, la istituzione di una postazione dei vigili, nonché il sottovia carrabile di via Andria, comprensivo della presenza del Vigile di Quartiere.

Signor Sindaco, noi avevamo prospettato queste problematiche già al Sindaco Tarantini e sin dal 2004! Questo, perché si voleva essere propositivi e si volevano evidenziare le problematiche per dei Quartieri periferici. Il dottor Tarantini in quest'Aula ha poi negato di aver promesso al Comitato di Quartiere di via Andria la realizzazione di questa opera; lei, invece, lo ha scritto. Quindi, fra cinque anni...

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Consigliere, per cortesia, si avvii alla conclusione. Grazie.

CONSIGLIERE LAURORA F.:

...quindi un domani non potrà rimangiarsi la parola, come invece ha fatto più volte il nostro caro ex Sindaco Tarantini.

I parcheggi: noi abbiamo un piano – anche della sosta - che ci è costato qualcosa 200.000 euro e non è stato attuato. Tra l'altro, dove si andava a realizzare? E con quali fondi? Ho letto, per quanto concerne il traffico, "del sistema delle rotaie". Chiedo scusa, ma a Trani rotaie non ne vedo! Le faremo? Probabilmente è stato un errore! Chi lo sa.

Per quanto concerne le politiche del lavoro: il Comune non può creare posti di lavoro e quindi bisognerebbe gli insediamenti ed agevolare i privati. Ma non sappiamo se l'Amministrazione ha questo interesse. Noi vediamo solo una cosa: che qui, chi può lavorare, chi cerca il posto di lavoro, deve recarsi non all'Ufficio di collocamento, ma c'è l'usanza di recarsi presso qualche consigliere comunale di Maggioranza, perché evidentemente ha aperto uffici interinali o uffici di collocamento. Tant'è vero che quando qualcuno viene da me per perorare la causa, dico "vai dai consiglieri di Maggioranza" che sicuramente troveranno il modo per lavorare due/tre giorni alla settimana.

Visto che il tempo è scaduto, termino qua. Vi ringrazio.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie a lei consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Operamolla. La parola per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE OPERAMOLLA:

Intervengo per dichiarazione di voto per ragioni di speditezza, anche se mi rendo conto che il meccanismo della legge comunale e provinciale non prevede un voto deliberativo sulle dichiarazioni programmatiche del Sindaco e quindi, evidentemente, la espressione del voto è limitata soltanto ad un plauso o una riprovazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE OPERAMOLLA:

E' un'altra cosa! E' una mozione di sfiducia che è tecnicamente distinta. Comunque, io sto esprimendo il mio parere e per quanto possibile cerco di esprimerlo in piena libertà.

Siccome mi rendo conto che una eventuale espressione di parere di disapprovazione non avrebbe alcun significato, dichiaro subito che il mio voto, così come credo anche quello degli altri consiglieri di Minoranza, sarà un "non voto". Motivo il "non voto", il "non plauso" alle dichiarazioni programmatiche del Sindaco con il fatto che ho una serie di perplessità che partono dall'assenza di qualsiasi riferimento alla politica di bilancio – e noi sappiamo benissimo quanto la situazione delle politiche di bilancio sia estremamente impegnativa per il Comune di Trani – ad una identificazione del patrimonio comunale. La Corte dei Conti ha fatto dei rilievi sul conto consuntivo del 2009 perché non esiste ancora una anagrafe patrimoniale comunale, dalla completa dimenticanza della necessità di utilizzare proficuamente il patrimonio immobiliare comunale mettendolo al servizio della comunità o comunque traendone dei frutti, dalla completa dimenticanza della politica delle entrate tributarie, perché il Comune di Trani prima ancora di badare alle uscite ha bisogno di badare alle entrate.

Ancora: dalla completa dimenticanza di una politica del territorio e "nel territorio", sotto i profili più importanti quali quelli dell'energia, dello smaltimento dei rifiuti e dei trasporti e che abbisognano di politiche e di impostazioni politiche territoriali e non soltanto di politiche municipali. Così come non posso non rilevare, sotto il profilo degli interventi relativi all'indirizzo turistico, che non ci si può limitare alle spiagge se il mare è inquinato. Ed allora, forse il primo elemento a cui bisogna badare è la possibilità di garantire la balneazione in termini di correttezza e in termini di gradevolezza. Non ci bastano le due vele, quando il massimo è cinque! Non ci basta una assoluta assenza dalle riviste, di qualsiasi informazione turistica. E' necessario, perché questa città possa valorizzare il suo patrimonio e la sua vocazione turistica, che si dia la maggiore attenzione alla cura del mare. E non è certo con la condotta sotterranea! Perché la condotta sotterranea scarica ugualmente inquinamento più a largo invece che non a largo, cosicché noi ci creiamo le alibi che alle 11,00 cambiano le correnti e il mare, per chissà quale ragione, si sporca. Quando invece noi sappiamo benissimo che ci sono delle circostanze concomitanti che derivano sia dalla assenza di controlli sugli scarichi a mare, sia dalla presenza di un depuratore inefficiente, perché non affrontare con l'Acquedotto il problema della assoluta inefficienza del depuratore, così da consentire, invece, la possibilità di avere delle acque marine pulite che consentono la balneazione? Fare le spiagge quando la gente non si può tuffare in mare – come accade purtroppo a me che amo il mare pulito, e a Trani riesco a fare tre bagni in una stagione! – io dico che tutto questo significa aver dimenticato o non aver programmato le linee di sviluppo future della città.

Queste dichiarazioni programmatiche, quindi, non possono raccogliere il mio plauso.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie consigliere. Procediamo con la votazione per appello nominale del punto numero 7 iscritto all'ordine del giorno: "Discussione ed approvazione degli indirizzi generali di governo Art.46 D.lgs n.267/2000)".

SINDACO	RISERBATO Luigi Nicola	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	CONTRARIO
CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	*****
CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	*****
CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE

CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASTENUTO
CONSIGLIERE	GALIARDI Giuseppe	ASSENTE
CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASTENUTO
CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASTENUTO
CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASTENUTO
CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASTENUTO
CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASTENUTO
CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASTENUTO

Presenti: 17
 Votanti: 17
 Favorevoli: 21
 Contrari: 0
 Astenuti: 11

Esito: **Approvato**

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Procediamo con la votazione per alzata di mano, sulla immediata eseguibilità del provvedimento, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n.267/2000.

Chi è favorevole?

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Stessa votazione.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: "Comunicazione del Presidente sulla costituzione dei gruppi consiliari".

Do lettura delle nomine pervenute all'attenzione di questa Presidenza:

Unione di centro	capogruppo Bartolomeo Maiullari
ADC (Alleanza di centro)	capogruppo Nicola Di Pinto
Puglia Prima di tutto	capogruppo Dalvatore Sonatore
PDL	capogruppo Maurizio Musci
Trani per Operamolla	capogruppo Ugo Operamolla
Lista Schittulli	capogruppo Giuseppe Paolillo

Ha chiesto di intervenire il consigliere Ferrante. Ne ha facoltà

CONSIGLIERE FERRANTE:

Intervengo per un paio di precisazioni. Io oggi non ho gruppo consiliare, per cui in questa sede dichiaro di aderire al gruppo Uniti per Ferrante ed invito lei, Presidente, a verificare che ogni capogruppo abbia una lista collegata che ha avuto accesso fra i banchi di questa Assise cittadina.
Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie consigliere.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Altamura; ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ALTAMURA:

Grazie Presidente. Intervengo per dire che ai sensi dell'articolo 11 del nostro regolamento, al punto 2 si dice "che i singoli gruppi devono comunicare...(omissis)" e che "in mancanza di tale comunicazione viene considerato capogruppo il consigliere del gruppo anziano secondo la legge".

Io ho omesso di fare la comunicazione, però credo che in base a detto articolo 11 del regolamento sia da considerarsi capogruppo del partito Trani Libera.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie a lei consigliere.

La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE:

A seguito delle dichiarazioni espresse dal consigliere Ferrante, io come Segretario generale assieme all'Ufficio di Presidenza ci riserviamo gli opportuni accertamenti a seguito dei quali sarà nostra cura riferire le comunicazioni consequenziali.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Segretario generale.

Non essendoci altri punti iscritti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio comunale.

